

RASSEGNA STAMPA
del
06/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-09-2012 al 06-09-2012

05-09-2012 Il AGV Velino TERREMOTO IN COSTARICA, SISMA DI MAGNITUDO 7.6 DELLA SCALA RICHTER	1
05-09-2012 Abruzzo24ore Terremoto, scossa di magnetudo 7,9 nel nordovest del Costarica	2
06-09-2012 L'Adige Costarica, sisma e allarme tsunami	3
06-09-2012 L'Adige Incidente alla centrale atomica	4
05-09-2012 Adnkronos Paura nucleare in Francia, fiato sospeso per incidente a centrale	5
05-09-2012 Adnkronos Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9: scattata l'allerta tsunami	6
06-09-2012 America Oggi Sisma in Costarica. Due morti, centinaia di feriti e danni ingenti	7
05-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Imu - Boccali: "La sovrastima delle entrate è l'ultimo tassello che non può ricadere sui bilanci delle amministrazioni comunali"	8
06-09-2012 L'Arena Nucleare, paura in Francia: due ustionati per uno scoppio	9
05-09-2012 Asca India: incendio in fabbrica di fuochi d'artificio provoca 30 morti	10
05-09-2012 Asca Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9	11
05-09-2012 Asca Terremoto: L'Aquila-Emilia, seminari per pedagogisti a Crevalcone	12
05-09-2012 Bologna 2000.com Edilizia, al via la white list: le imprese della filiera dell'edilizia possono iscriversi all'elenco di merito per la qualificazione istituito dalla Regione Emilia-Romagna	13
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Trema la terra, panico in Costarica	14
05-09-2012 Bresciaoggi.it Costa Rica/ Sisma di magnitudo 7.6, allarme tsunami in 3 Paesi	15
06-09-2012 Cinco Días Endesa deberá indemnizar con 37 millones por un incendio	16
06-09-2012 La Citta'di Salerno dalla cina esperti di rischio idrogeologico	17
06-09-2012 Il Cittadino Sisma al largo del Costarica, incubo tsunami	18
06-09-2012 Il Cittadino Francia, incubo atomo: incidente con due feriti nella centrale nucleare	19
05-09-2012 Corriere informazione Terremoto: aggiornamenti del 5 settembre	20
05-09-2012 Corriere.it Costarica, terremoto di 7,6 	21
05-09-2012 Corriere.it Francia, incidente in centrale nucleare	22
05-09-2012 Corriere.it Costarica, terremoto di grado 7,6	23

05-09-2012 Corriere.it	
Incidente nella centrale nucleare È la più vecchia di tutta la Francia	24
06-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Costarica, violentissimo sisma fa due vittime e scatena il panico	25
05-09-2012 El Mundo.es	
Alerta de tsunamis en Costa Rica, Panamá y Nicaragua tras un fuerte terremoto	26
05-09-2012 El Mundo.es	
Un fuerte terremoto sacude Costa Rica	27
05-09-2012 El Mundo.es	
'Me sorprende que no haya habido más víctimas dada la fuerza del terremoto'	28
05-09-2012 El Mundo.es	
Un fuerte de terremoto sacude Costa Rica	29
05-09-2012 Fai Informazione.it	
Un nuovo terremoto con tsunami potrebbe causare 323.000 morti in Giappone	30
05-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti	31
05-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Incidente alla centrale nucleare francese di Fessenheim. "Due feriti lievi"	34
05-09-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Costarica: scossa terremoto 7.6	36
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
il bayern regala 100mila euro a san felice	37
05-09-2012 Il Gazzettino.it	
Terremoto da 7.6 gradi in Costa Rica Allarme tsunami nel Pacifico per il sisma	38
05-09-2012 Il Giornale del Friuli.net	
Fortissimo terremoto 7.6 Richter in Costa Rica alle 16.42 di oggi mercoledì 5 settembre ora italiana. Allarme tsunami.	39
05-09-2012 Il Giornale del Friuli.net	
Incidente nella centrale nucleare di Fessenheim, in Alsazia (Francia). Ci sarebbero feriti. L'impianto è il più vecchio e tra i più contestati	40
05-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
L' Aquila, truffa da 700 mila € per lavori post-terremoto 43 gli indagati. Arrestato un imprenditore ..	41
05-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
India: a fuoco fabbrica di fuochi d'artificio, 30 vittime	43
05-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Italia, maltempo e nubifragi: ieri danni in molte Regioni	44
05-09-2012 Il Giornale	
Ospiti i sindaci dei comuni terremotati	45
05-09-2012 GuidaViaggi.it	
Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9 Il centro per il monitoraggio degli tsunami nel Pacifico ha lanciato l'allerta Continua	46
05-09-2012 ITnews	
Francia: incidente a centrale nucleare Fessenheim, feriti	47
05-09-2012 Il Tempo.it	
L'allerta meteo antipánico vola sul web	48
06-09-2012 Il Tempo.it	
Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti	49
05-09-2012 Julie news	

Delegazione cinese (SKLGP di Chengdu) in visita all'Università di Salerno	50
05-09-2012 Julie news	
Francia, incidente in una centrale nucleare	51
05-09-2012 LiberoReporter	
Terremoto: Costa Rica colpito da sisma 7,9, è allerta tsunami	52
06-09-2012 Libertà	
Dopo la paura si lavora alla ricostruzione	53
05-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Maltempo, il ritorno di Poppea fa paura	54
06-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Nucleare, incidente a Fessenheim È la centrale più vecchia di Francia	55
06-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
I «cani bagnino» per gli «Europei»	56
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
un errore destinarle alla cispadana	57
06-09-2012 La Nuova Sardegna	
due giorni di pioggia ed è subito il caos	58
06-09-2012 La Nuova Sardegna	
scossa di 7,6 gradi in costa rica	59
06-09-2012 La Nuova Sardegna	
incidente alla centrale nucleare	60
05-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoto in Costa Rica, parla un testimone	61
05-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
I designer delle zone terremotate in mostra a Venezia, all'interno del concorso-mostra-mercato Open Design Italia	62
05-09-2012 Redattore sociale	
Servizio civile: calano fondi e partenze, ma aumentano le domande	64
05-09-2012 Redattore sociale	
Musica e sport contro le discriminazioni: il Mei premia i Mondiali antirazzisti	65
05-09-2012 Repubblica.it	
Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica allerta tsunami in tre Paesi	67
05-09-2012 Repubblica.it	
Allerta tsunami in 3 paesi -	68
05-09-2012 Repubblica.it	
Costa Rica, sisma di 7,6°	69
05-09-2012 Repubblica.it	
Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica un morto, cancellato allerta tsunami	70
05-09-2012 Repubblica.it	
Costa Rica, sisma di 7,6. Rientra allerta tsunami	71
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Danni notevoli alle coltivazioni, l'allarme degli agricoltori	72
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Il polverone di Napolitano Napolitano, col suo conflitto di attribuzione, ha sollevato un polv...	73
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Protezione civile, la generosità è servita	74
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	

Vento e temporali, via all'allerta meteo La protezione civile: pericolo allagamenti	75
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Il premio di Napolitano a due protagonisti del sociale	76
05-09-2012 Reuters Italia	
Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9	77
05-09-2012 Rovigo Oggi.it	
Un aiuto agli agricoltori dall'istituto bancario	78
05-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Sisma in Costa Rica	79
05-09-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Costa Rica: dopo il terremoto è allarme tsunami. Gli esperti: «Possibile maremoto con effetti devastanti»	80
05-09-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Allarme nella centrale nucleare di Fessenheim, nell'est della Francia: diversi feriti -	81
05-09-2012 La Stampa (Verbania)	
«Monti, ci lasci i soldi dell'Imu per riparare i danni del tornado»::Il sindaco di Verbania...	82
05-09-2012 La Stampaweb	
Costa Rica, sisma di magnitudo 7,9 Allerta Tsunami nell'oceano Pacifico	83
05-09-2012 La Stampaweb	
Terremoto in Costa Rica Due morti e distruzione	85
05-09-2012 Style.it	
Costa Rica, terremoto di magnitudo 7.9. Allarme tsunami	87
05-09-2012 TMNews	
Francia/ Incidente centrale nucleare Fessenheim,due feriti lievi	88
05-09-2012 Tgcom24	
Francia,incidente centrale nucleare	89
05-09-2012 Tgcom24	
Allarme tsunami da Messico a Perù	91
05-09-2012 Tiscali news	
Incidente in una centrale nucleare francese: due feriti per una reazione chimica	93
05-09-2012 Tiscali news	
Costarica, terremoto di magnitudo 7,6: diramato l'allarme tsunami nel Pacifico ?	94
05-09-2012 Tiscali news	
Costarica: scossa terremoto 7.6 nel nordovest	95
05-09-2012 Tiscali news	
Costa Rica, un morto per attacco di cuore dopo terremoto	96
05-09-2012 Tuttosport Online	
India:fiamme fabbrica fuochi d'artificio	97
05-09-2012 La Voce d'Italia	
Francia: incendio alla centrale nucleare	98
05-09-2012 La Voce d'Italia	
Costarica: sisma 7.6, rientra allarme tsunami	99
05-09-2012 WindPress.it	
Goletta Verde: Legambiente risponde a Nucara "Mai parlato di balneabilità delle acque"	100
05-09-2012 Yahoo! Notizie	
Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9, allerta tsunami	101
05-09-2012 Yahoo! Notizie	

Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim... (1 upd)	102
05-09-2012 Yahoo! Notizie	
Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9 (1 upd)	103
05-09-2012 Yahoo! Notizie	
Costa Rica: forte scossa terremoto a 80 miglia da coste, allarme tsunami	104
05-09-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto 7.6 in Costa Rica, allarme tsunami da Messico a Perù	105
05-09-2012 Yahoo! Notizie	
Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim, due feriti	106
05-09-2012 Yahoo! Notizie	
Francia: Parigi, nessun rischio a sicurezza ambientale per incidente Fessenheim	107

TERREMOTO IN COSTARICA, SISMA DI MAGNITUDO 7.6 DELLA SCALA RICHTER

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"TERREMOTO IN COSTARICA, SISMA DI MAGNITUDO 7.6 DELLA SCALA RICHTER"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO IN COSTARICA, SISMA DI MAGNITUDO 7.6 DELLA SCALA RICHTER

La penisola di Nicoya si è alzata di un metro. Danni a edifici e altre strutture pubbliche. Evacuati molti palazzi nella capitale. Revocata allerta tsunami

[Edizione completa](#)

[Stampa l'articolo](#)

Roma - Danni strutturali a edifici, a esercizi commerciali e ad opere pubbliche principalmente sul versante del Pacifico. Scene di panico nella Capitale ed evacuazione dei principali edifici pubblici con la sospensione di alcuni servizi e la chiusura temporanea di enti e imprese. Le autorità non escludono possano esserci delle vittime. Questo il quadro in Costa Rica, secondo la ricostruzione sul sito del principale quotidiano locale La Nación, dopo il sisma di magnitudo 7.6 della scala Richter che ha colpito il paese alle 8.42 ore locali (ore 16.42 ore italiana) con epicentro posizionato tra 15 e 40 chilometri di profondità a una distanza di 11 chilometri dalla cittadina di Nicoya e a 140 chilometri dalla capitale San José. Puntarenas è rimasta senza elettricità, mentre l'ospedale di Monseñor Sanabria, che presenta segni visibili di danni, è stato evacuato e dovrà esserne verificata l'integrità strutturale. Marino Protti, dell'Osservatorio vulcanologico locale, ha spiegato che il terremoto di oggi ha prodotto il sollevamento di un metro della penisola di Nicoya. Revocata, invece, dall'istituto geofisico americano (Usgs) l'allerta tsunami emessa dopo la scossa per Costa Rica, Panama e Nicaragua. Lo ha annunciato l'istituto geofisico americano (Usgs). (ilVelino/AGV)
(asp) 05 Settembre 2012 19:39

Terremoto, scossa di magnetudo 7,9 nel nordovest del Costarica

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, scossa di magnetudo 7,9 nel nordovest del Costarica"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Cronaca

Terremoto, scossa di magnetudo 7,9 nel nordovest del Costarica

Vedi anche

Terremoto: ancora una scossa in marsica17/08/2012

Terremoto: Scossa da 2,5 bacino Sulmona14/08/2012

Avezzano, il giorno dopo la scossa e la grande paura10/01/2011video

Una scossa di magnitudo 7.9 ha colpito il nordovest del Costarica. Lo riferisce l'Istituto geofisico americano (Usgs). L'epicentro della scossa - a 20 chilometri di profondità - è stato individuato a 8 chilometri dalla città di Samara, 38 chilometri a sudest di Santa Cruz e a 68 chilometri ad ovest di Puna Arenas. La magnitudo del terremoto è stata declassata da 7.9 a 7.6, riferisce l'istituto geofisico americano. Il Centro di allerta Tsunami del Pacifico ha lanciato l'allarme per il rischio di uno tsunami in seguito al sisma. Le autorità del Costa Rica escludono al momento la possibilità di uno tsunami che colpisca la costa pacifica del paese centroamericano, secondo quanto dichiarato dalla portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion. Madrigal ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chincilla. E' stato ridimensionato l'allarme tsunami lanciato subito dopo la forte scossa di terremoto che ha interessato il nordovest del Costarica. Gli Stati in allerta non sarebbero più dieci, ma solamente tre: lo stesso Costarica, il Nicaragua e Panama. La Croce rossa rende noto che al momento non si registrano feriti in Costarica. Il sisma ha scosso alcuni edifici mentre la corrente elettrica è saltata in varie zone del Paese.

*Costarica, sisma e allarme tsunami***Adige, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 06/09/2012 - pag: 3,4,5

America. Forte scossa

ma solo due le vittime

Costarica, sisma e allarme tsunami

SAN JOS  - Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi di intensit  nella scala Richter, che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio   di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali.

Secondo l'Osservatorio Vulcanologico e Sismologico (Ovs) locale, il terremoto   avvenuto alle 8.42, ora locale (le 16.42 in Italia), con un epicentro situato a circa 13 chilometri dalla localit  costiera di Cangrejal , nella provincia di Guanacaste, all'estremo nordoccidentale del paese.

L'intensit  della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale San Jos  come in altri centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici, e molti privati, mentre le reti telefoniche e l'erogazione di energia elettrica funzionavano a singhiozzo. I pompieri sono dovuti intervenire in decine di casi per malori e svenimenti.

Sebbene il terremoto sia stato sentito in tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei danni si   concentrata nella zona di Guanacaste, la stessa nella quale sono morte due persone: una donna di 55 anni, fulminata da un infarto mentre camminava per la strada e un muratore travolto dal crollo del muro che stava costruendo.

Le due vittime sono state confermate da fonti mediche dell'ospedale di Filadelfia -la localit  pi  colpita - secondo le quali altri due feriti ricoverati si trovano in «condizioni delicate»: si tratta di due professoresse che sono rimaste sepolte dopo il crollo di un muro in un liceo locale.

L'allarme tsunami, che era stato lanciato poco dopo il terremoto per dieci paesi (Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Per )   rientrato dopo alcune ore.

 '1

*Incidente alla centrale atomica***Adige, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 06/09/2012 - pag: 3,4,5

Incidente alla centrale atomica

Francia: solo un guasto

ma ritorna la paura

Tullio Giannotti

PARIGI - È stato soltanto un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare tutta Europa. L'allarme è durato pochi minuti, ma il ferimento di due operai e la fuoriuscita di vapore hanno già scatenato polemiche e proteste.

L'allerta sull'impianto che Francois Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattato ieri pomeriggio per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due operai che stavano effettuando una procedura di manutenzione. Iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata), in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal getto di vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti. EDF, il gigante dell'energia che gestisce le 19 centrali di Francia con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio - come sembrava in un primo momento - e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante. Un portavoce del ministero ha precisato in serata che l'incidente è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello che ospita il reattore. Il sospetto di incendio, con l'arrivo di una cinquantina di pompieri, è stato dovuto all'allarme automaticamente scattato per il getto di vapore.

La centrale di Fessenheim, che sorge in Alsazia proprio vicino ai confini con la Germania e la Svizzera, a 250 chilometri dal Trentino, è nel mirino dei Verdi e di buona parte dei francesi, tanto che Hollande ha promesso di liquidarla durante la sua presidenza. Concepita ai tempi di de Gaulle con il sistema a turbina idraulica, fu costruita a partire dal 1970 e inaugurata sette anni dopo con una durata di vita massima prevista in 40 anni, esattamente il 2017, anno dell'ipotetico smantellamento. Fra le polemiche, l'Authority per la sicurezza nucleare ha dichiarato l'anno scorso che uno dei due reattori è in grado di reggere per ulteriori 10 anni con opportuni lavori di consolidamento. EDF ha confermato l'investimento di 20 milioni entro un anno a Fessenheim nonostante i propositi di Hollande di chiudere l'impianto.

Il presidente, in campagna elettorale, ha annunciato di voler cancellare soltanto Fessenheim ma di voler ridurre dal 75% al 50% la quota di nucleare nella produzione elettrica francese. Un progetto che stride con le dichiarazioni più recenti di alcuni suoi ministri, in testa quello del Rilancio produttivo, Arnaud Montebourg, secondo i quali il settore del nucleare ha futuro in Francia. Tali affermazioni hanno rilanciato le polemiche da parte dei Verdi che sostengono il governo e che non hanno mai smesso di denunciare incidenti causati dalla «vetustà» di Fessenheim ma che hanno alzato ancor più la voce dopo il disastro di Fukushima.

Francois de Rugy, presidente del gruppo ecologista, ha detto ieri che l'incidente «ricorda a tutti quelli che pensavano che non ci fossero problemi di sicurezza con il nucleare, che il pericolo è sempre in agguato».

Paura nucleare in Francia, fiato sospeso per incidente a centrale

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Paura nucleare in Francia, fiato sospeso per incidente a centrale"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Paura nucleare in Francia, fiato sospeso per incidente a centrale

ultimo aggiornamento: 05 settembre, ore 18:51

Parigi - (Adnkronos/Ign) - Incendio nella centrale di Fessenheim, nell'est del paese vicino al confine con la Germania. Parigi: "Nessun rischio ambientale". L'impianto con due reattori è la più vecchia infrastruttura nucleare operativa in Francia (avviata nel 1977). Secondo quanto hanno reso noto i pompieri impegnati nelle prime operazioni di soccorso, vi sono alcuni feriti /MAPPA. Il 12 marzo scorso l'esplosione nella centrale giapponese di Fukushima. Nel mondo 433 gli impianti in funzione /SCHEDA

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Parigi, 5 sett. (Adnkronos/Ign) - Incendio alla centrale nucleare francese di Fessenheim, nell'est del paese vicino al confine con la Germania. Secondo quanto hanno reso noto i pompieri impegnati nelle prime operazioni di soccorso, vi sono alcuni feriti.

Il governo francese assicura che l'incendio che si è sviluppato nella centrale non pone "alcun rischio per la sicurezza ambientale". In un comunicato si precisa che la ministra dell'ambiente Delphine Batho si è anche consultata con l'Autorità per la sicurezza nucleare.

L'impianto con due reattori è la più vecchia infrastruttura nucleare operativa in Francia (avviata nel 1977). Il presidente Francosi Hollande aveva promesso la sua chiusura entro il 2017 durante la campagna elettorale.

Data:

05-09-2012

Adnkronos

Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9: scattata l'allerta tsunami

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9: scattata l'allerta tsunami"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9: scattata l'allerta tsunami

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 05 settembre, ore 17:38

San José - (Adnkronos) - L'epicentro è stato localizzato al largo della costa nordoccidentale. Possibili onde anomale sulle coste di Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Mexico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù. Filippine, potente scossa di terremoto a una profondità sottomarina di 33 km

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

San José, 5 set. (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 7,9 ha colpito la Costa Rica. L'epicentro è stato localizzato al largo della costa nordoccidentale. E' stata diffusa un'allerta tsunami.

Il Centro per il monitoraggio degli tsunami nel Pacifico ha lanciato l'allerta per possibili onde anomale sulle coste di Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Mexico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Peru. Anche le coste del Cile sono tenute sotto osservazione.

Sisma in Costa Rica. Due morti, centinaia di feriti e danni ingenti

| America Oggi

America Oggi

"Sisma in Costa Rica. Due morti, centinaia di feriti e danni ingenti"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma in Costa Rica. Due morti, centinaia di feriti e danni ingenti 06-09-2012

SAN JOSÈ. Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi di intensità nella scala Richter, che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali.

Secondo l'Osservatorio Vulcanologico e Sismologico (Ovs) locale, il terremoto è avvenuto alle 8.42, ora locale (le 16.42 in Italia), con un epicentro situato a circa 13 chilometri dalla località costiera di Cangrejal, nella provincia di Guanacaste, all'estremo nordoccidentale del paese. L'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale San José come in altri centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici, e molti privati, mentre le reti telefoniche e l'erogazione di energia elettrica funzionavano a singhiozzo. I pompieri sono dovuti intervenire in decine di casi per malori e svenimenti.

Sebbene il terremoto sia stato sentito in tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei danni si è concentrata nella zona di Guanacaste, la stessa nella quale sono morte due persone: una donna di 55 anni, fulminata da un infarto mentre camminava per la strada e un muratore travolto dal crollo del muro che stava costruendo. Le due vittime sono state confermate da fonti mediche dell'ospedale di Filadelfia - la località più colpita - secondo le quali altri due feriti ricoverati si trovano in "condizioni delicate": si tratta di due professoressche che sono rimaste sepolte dopo il crollo di un muro in un liceo locale. La presidente del Costa Rica, Laura Chincilla, che ha seguito l'evolversi della situazione da un centro operativo installato nella sede della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne) ha ordinato la sospensione delle lezioni in tutta la provincia di Guanacaste per il resto della giornata, mentre nel resto del paese le scuole e i licei hanno continuato a funzionare normalmente.

Si segnalano anche numerose fughe di gas e danni alle installazioni elettriche di residenze, esercizi commerciali ed industria, così come numerose crepe in palazzi storici e chiese dell'epoca coloniale. Secondo Marino Protti, esperto dell'Ovs, a causa del terremoto la penisola di Nocoya - la più grande del paese, che include le provincie di Guanacate e Puntarenas - si è elevata di circa un metro.

Esperti intervistati dai media hanno precisato che dopo la scossa principale ne sono state registrate una sessantina di assestamento, fra i 3 e i 4,7 gradi nella scala di Richter. L'allarme tsunami, che era stato lanciato poco dopo il terremoto per dieci paesi (Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù) è rientrato dopo alcune ore.

Imu - Boccali: "La sovrastima delle entrate è l'ultimo tassello che non può ricadere sui bilanci delle amministrazioni comunali"

Imu - Boccali: "La sovrastima delle entrate è l'ultimo tassello che non può ricadere sui bilanci delle amministrazioni comunali"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Top news

Riscossione - Delrio a 'Libero': "Dal 2013 noi sindaci sostituiamo gli esattori"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Imu - Boccali: "La sovrastima delle entrate è l'ultimo tassello che non può ricadere sui bilanci delle amministrazioni comunali"

[05-09-2012]

Per il sindaco di Perugia "su Imu e patto di stabilità bisogna operare una profonda revisione, ma più in generale il Governo deve mettere al centro della sua strategia le città"

"La sovrastima delle entrate dell'Imu è l'ultimo tassello che non può ricadere sui bilanci delle amministrazioni comunali. Il mese di settembre rappresenta un po' la ripresa della piena attività amministrativa, e i Comuni ripartono con i problemi di sempre, anzi, più gravi di prima".

E' il commento del sindaco di Perugia, Presidente Anci Umbria e neo delegato Anci alla Protezione civile, Wladimiro Boccali che prosegue: "ricordiamo anche i tagli sconsiderati degli ultimi due anni, il Patto di stabilità che ingessa le amministrazioni che potrebbero investire, senza parlare del fatto che la stessa Imu, così come è stata strutturata, non funziona".

Il primo cittadino di Perugia ricorda che "i sindaci queste cose le hanno dette molte volte e con voce forte". E annuncia: "Occorre cambiare completamente il rapporto, anzi fino ad oggi si è trattato di un non-rapporto, e modificare l'approccio tra il Governo e il sistema delle autonomie locali". Per il sindaco Boccali "deve essere aperta una fase di confronto vero in cui i Comuni possano rappresentare i problemi reali e quotidiani dei cittadini". E conclude: "su Imu e patto di stabilità bisogna operare una profonda revisione, ma più in generale il Governo deve mettere al centro della sua strategia le città".
(fr)

Nucleare, paura in Francia: due ustionati per uno scoppio

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

ALLARME ALLA CENTRALE. Governo e Edf minimizzano. Ma il fermento degli operai riapre il nodo della sicurezza

Nucleare, paura in Francia: due ustionati per uno scoppio

Il guasto è avvenuto a Fessenheim, il sito più vecchio di tutto il Paese. Hollande ha già promesso di chiuderlo. In Italia scattano monitoraggi

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **NAZIONALE**,

Francia, una veduta della centrale nucleare di Fessenheim in Alsazia: è l'impianto più ... **PARIGI**

È stato soltanto un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare tutta Europa. In Italia l'Arpa della Lombardia, la società che controlla i livelli di inquinamento nucleare, ha immediatamente fatto scattare un monitoraggio sulla radioattività i cui risultati potrebbero essere disponibili già oggi.

L'allerta sull'impianto che Francois Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattata per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due operai che stavano effettuando una procedura di manutenzione. Iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata), in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal getto di vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti. Edf, il gigante dell'energia che gestisce le 19 centrali di Francia con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio, come sembrava in un primo momento, e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante. Un portavoce del ministero ha precisato ieri sera che l'incidente è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello che ospita il reattore.

La centrale di Fessenheim, che sorge in Alsazia proprio vicino ai confini con la Germania e la Svizzera, a 250 chilometri dall'Italia, è nel mirino dei Verdi e di buona parte dei francesi, tanto che Hollande ha promesso di liquidarla durante la sua presidenza.

Concepita ai tempi di de Gaulle con il sistema a turbina idraulica, fu costruita a partire dal 1970 e inaugurata sette anni dopo con una durata di vita massima prevista in 40 anni, esattamente il 2017, anno dell'ipotetico smantellamento. Fra le polemiche, l'Authority per la sicurezza nucleare ha dichiarato l'anno scorso che uno dei due reattori è in grado di reggere per ulteriori 10 anni con opportuni lavori di consolidamento. Edf ha confermato l'investimento di 20 milioni entro un anno a Fessenheim nonostante i propositi di Hollande di chiudere l'impianto.

Il presidente, in campagna elettorale, ha annunciato di voler cancellare non soltanto Fessenheim ma di voler ridurre dal 75% al 50% la quota di nucleare nella produzione elettrica francese. Un progetto che stride con le dichiarazioni più recenti di alcuni suoi ministri, in testa quello del Rilancio produttivo, Arnaud Montebourg, secondo i quali il settore del nucleare ha futuro in Francia. Tali affermazioni hanno rilanciato le polemiche da parte dei Verdi che sostengono il governo e che non hanno mai smesso di denunciare incidenti causati dalla «vetustà» di Fessenheim.

Francois de Rugy, presidente del gruppo ecologista all'Assemblea nazionale, ha detto che l'incidente «ricorda a tutti quelli che pensavano che non ci fossero problemi di sicurezza con il nucleare, che il pericolo è sempre in agguato».

India: incendio in fabbrica di fuochi d'artificio provoca 30 morti

- ASCA.it

Asca

"India: incendio in fabbrica di fuochi d'artificio provoca 30 morti"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

India: incendio in fabbrica di fuochi d'artificio provoca 30 morti

05 Settembre 2012 - 14:53

(ASCA-AFP) - Chennai (India), 5 set - Un incendio verificatosi in una fabbrica di fuochi di artificio nella regione indiana del Sivakasi, nei pressi della cittadina di Chennai ha provocato la morte di 30 persone coinvolte in una esplosione a catena provocata dai fuochi pirotecnici.

Un vigile del fuoco, arrivato nel luogo dell'incendio, ha parlato di una "grande esplosione", aggiungendo che "trenta corpi sono già stati trovati. Alcuni erano operai, la maggior parte di loro erano abitanti del villaggio".

La regione del Sivakasi ospita circa 700 fabbriche di fuochi d'artificio. In questo periodo la produzione di fuochi di artificio è massima, in vista di una serie di festival che comprendono Diwali, la festa delle luci che gli indiani celebrano facendo scoppiare petardi.

sen/

Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9

- ASCA.it

Asca

"Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9

05 Settembre 2012 - 17:09

(ASCA-AFP) - Washington, 5 set - Un terremoto di magnitudo 7,9 si e' verificato al largo del Costa Rica. Lo riporta il Geolocial Survey degli Stati Uniti.

L'agenzia ha spiegato che il sisma si e' verificato a circa 80 miglia al largo dell'Oceano Atlantico tra Liberia e Costa Rica. Si teme ora il verificarsi di uno Tsunami.

sen/

Terremoto: L'Aquila-Emilia, seminari per pedagogisti a Crevalcone

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: L'Aquila-Emilia, seminari per pedagogisti a Crevalcone"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Terremoto: L'Aquila-Emilia, seminari per pedagogisti a Crevalcone

05 Settembre 2012 - 16:06

(ASCA) - Bologna, 5 set - Si svolgera' venerdi' 7 settembre, a Crevalcore (Bo), uno dei comuni emiliani piu' colpiti dal recente sciame sismico, un seminario formativo rivolto a pedagogisti e insegnanti sui temi dell'istruzione e dell'educazione dopo l'emergenza. A curarlo saranno i due pedagogisti del Dipartimento di Scienze Umane dell'Universita' dell'Aquila, Maria Vittoria Isidori e Alessandro Vaccarelli, chiamati a fornire le loro competenze ed esperienze a ridosso della riapertura dell'anno scolastico. Lo comunica, in una nota, l'Universita' dell'Aquila.

I temi che saranno trattati riguarderanno la relazione educativa nel post-trauma, la progettazione didattica in condizioni di emergenza, le strategie di supporto per favorire resilienza e stimolare forme di cittadinanza attiva tra bambini e ragazzi.

L'iniziativa sara' soltanto la prima tra le altre in programma e segnera' l'inizio di una collaborazione che portera' nel futuro anche all'Aquila le esperienze in progress dei pedagogisti emiliani.

com/gc

Edilizia, al via la white list: le imprese della filiera dell'edilizia possono iscriversi all'elenco di merito per la qualificazione istituito dalla Regione Emilia-Romagna

Bologna 2000 Edilizia, al via la white list: le imprese della filiera dell'edilizia possono iscriversi all'elenco di merito per la qualificazione istituito dalla Regione Emilia-Romagna |

Bologna 2000.com

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Edilizia, al via la white list: le imprese della filiera dell'edilizia possono iscriversi all'elenco di merito per la qualificazione istituito dalla Regione Emilia-Romagna

05 set 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Regione - 64

Al via in Emilia-Romagna la white list delle imprese che operano in edilizia. Da oggi, infatti, è possibile l'iscrizione all'Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile. L'elenco è previsto dalla legge regionale n. 11/2010 sulla legalità e semplificazione nell'edilizia pubblica e privata. L'iscrizione è volontaria, non soggetta a scadenza, e consentita a tutti gli operatori dell'edilizia in possesso di uno o più codici Ateco 2007 della filiera dell'edilizia. I requisiti e l'apposito modulo sono disponibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio> selezionando il link Elenco di merito.

«Si completa una tappa importante del percorso iniziato con la legge regionale 11/2010 e consolidato con il Protocollo legalità sul terremoto, sottoscritto il 27 giugno scorso. L'elenco, previsto dalla legge regionale n. 11 del 2010, costituisce anche un valido strumento a supporto dell'attività di ricostruzione e ripristino degli edifici danneggiati dal terremoto. La legalità è un fattore centrale per poter rilanciare lo sviluppo. Si tratta di uno strumento che ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli per premiare le imprese virtuose». Infatti oltre a verificare la comunicazione antimafia si accerta la regolarità contributiva, il Durc, e l'assenza di protesti. Tra l'altro, impegna le imprese a garantire durante l'esecuzione dei lavori l'accesso degli organismi paritetici, all'iscrizione alla Cassa edile territorialmente competente rispetto all'ubicazione dei cantieri, ad applicare integralmente la contrattazione collettiva dell'edilizia e a trasmettere la notifica preliminare tramite il Sistema informativo costruzioni.

La formazione dell'elenco di merito ha due obiettivi: la prima finalità è rivolta alla costituzione di una banca dati a cui le stazioni appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese che volontariamente si sottopongono ai controlli sopra citati. Inoltre, in secondo luogo, attua il principio della semplificazione offrendo la possibilità, ove si realizzino le condizioni normative ed organizzative, di non dover ripresentare i medesimi documenti previsti per altri adempimenti.

L'elenco è stato realizzato anche con l'accordo e la collaborazione di Anci, Upi e Unioncamere: l'iscrizione all'elenco avverrà in modalità telematica e la lista delle imprese sarà pubblicata nel sito dell'Osservatorio regionale.

Trema la terra, panico in Costa Rica

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 06/09/2012

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - NAZIONALE -

TERREMOTI. Il sisma è stato di 7,6 gradi Richter. Timori in dieci Paesi per un allarme tsunami rientrato dopo alcune ore

Trema la terra, panico in Costa Rica

I primi bilanci: due vittime e alcune centinaia di feriti Notevoli i danni materiali, evacuate scuole e uffici

Terremoto e macerie in Costa Rica: una chiesa distrutta a Nandayure **SAN JOSÈ DI COSTARICA**

Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi della scala Richter, che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali.

Il terremoto è avvenuto alle 8.42, ora locale (le 16.42 in Italia), e l'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale come in altri centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici, e molti privati, mentre le reti telefoniche e l'erogazione di energia elettrica funzionavano a singhiozzo. I pompieri sono dovuti intervenire in decine di casi per malori e svenimenti.

Sebbene il terremoto sia stato sentito in tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei danni si è concentrata nella zona di Guanacaste, la stessa nella quale sono morte due persone: una donna di 55 anni, fulminata da un infarto e un muratore travolto dal crollo del muro che stava costruendo.

La presidente del Costa Rica, Laura Chincilla, che ha seguito l'evolversi della situazione da un centro operativo ha ordinato la sospensione delle lezioni in tutta la provincia di Guanacaste per il resto della giornata, mentre nel resto del paese le scuole hanno continuato a funzionare.

Si segnalano anche numerose fughe di gas e danni alle installazioni elettriche di residenze, esercizi commerciali ed industrie, così come numerose crepe in palazzi storici e chiese dell'epoca coloniale. Secondo Marino Protti, esperto dell'Ovs, a causa del terremoto la penisola di Nocoja, la più grande del paese, si è elevata di circa un metro.

Esperti intervistati dai media hanno precisato che dopo la scossa principale ne sono state registrate una sessantina di assestamenti, fra i 3 e i 4,7 gradi nella scala di Richter.

L'allarme tsunami, che era stato lanciato poco dopo il terremoto per dieci paesi (Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù) è rientrato dopo alcune ore.

Costa Rica/ Sisma di magnitudo 7.6, allarme tsunami in 3 Paesi

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Crisi/ Monti incontra Barroso a Palazzo Chigi
 Crisi/ Monti sprona parti sociali: Il futuro ora dipende da voi
 Usa 2012/ Obama arrivato a Charlotte, stasera il suo discorso
 Bce/ Oggi direttorio chiave, ipotesi acquisti illimitati bond
 Mostra Venezia/ Oggi Redford presenta "The company you keep"
 Lufthansa/ Venerdì 24 ore di sciopero del personale di bordo
 Francia/ Quattro uccisi a Chevaline, identificata auto britannica
 M.O./ Ramallah, in centinaia manifestano contro il carovita
 L.elettorale/Pdl 'chiama' Casini con tedesco,scontro nel partito
 Alcoa/ Cappellacci: Per l'acquisto c'è anche svizzera Klesch
 Tennis/ Us Open: Errani vola in semifinale, Vinci ko
 Pd/Contrattacco Renzi dagli Usa: D'Alema simbolo partito vecchio
 Germania/Ferite ancora aperte 40 anni dopo tragedia Giochi Monaco
 Pd/ Bersani nega 'patto maggiorenti': Cose che non esistono
 Dell'Utri/ Avvocati:Berlusconi ha chiarito compiutamente vicenda
 Usa 2012/ Michelle conquista anche i commentatori conservatori
 Gas/ Gazprom: Seguiamo leggi russe, ma pronti a dialogo con Ue
 Crisi/ Napolitano critica spread e riconosce meriti Monti
 Nokia/ Presenta a Ny smartphone con Microsoft per sfidare Apple
 Rai/ Gubitosi presidente Sipra, Lei amministratore delegato

Costa Rica/ Sisma di magnitudo 7.6, allarme tsunami in 3 Paesi Costa Rica/ Sisma di magnitudo 7.6, allarme tsunami in 3 Paesi A rischio anche Nicaragua e Panama
 05/09/2012 e-mail print

San Jose (Costa Rica), 5 set. (TMNews) - Un terremoto di magnitudo 7.6 è stato registrato oggi nella penisola di Nicoya, nel nord-ovest del Costa Rica, causando una temporanea sospensione della fornitura di energia elettrica, un'interruzione delle linee telefonica e innescando un allarme tsunami per Costa Rica, Panama, Nicaragua, Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù. L'allarme tsunami è stato successivamente limitato a solo tre Paesi: Costa Rica, Nicaragua e Panama.(fonte Afp)

Sim

Endesa deberá indemnizar con 37 millones por un incendio**Cinco Días**

"Endesa deberá indemnizar con 37 millones por un incendio"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Efe - Barcelona - 06/09/2012 - 07:00

Una juez de Barcelona ha condenado a Endesa a indemnizar con 37,4 millones de euros en total a 117 propietarios forestales y agrícolas de la comarca barcelonesa del Berguedà afectados por el incendio de 1994, al considerar que el fuego se originó debido al mal estado de la línea eléctrica.

En su sentencia, que es recurrible, el juzgado de primera instancia número 11 de Barcelona condena a la eléctrica a pagar indemnizaciones que alcanzan máximos de casi 4 millones de euros, más los intereses, a 117 propietarios forestales que presentaron demandas contra la compañía. Endesa está analizando la sentencia y "muy probablemente" recurrirá el fallo, según fuentes de la compañía.

La juez cree que la eléctrica, a la que los demandantes pedían 115 millones de euros, es responsable de los daños provocados por el incendio debido a su "inexcusable negligencia" en el mantenimiento del tendido eléctrico del que se desprendieron las chispas que originaron el fuego, que en total destruyó 25.800 hectáreas.

Los propietarios afectados por los incendios de 1994, en que murieron tres personas, basaron su demanda en la sentencia de la Audiencia de Barcelona, que en 2007 absolvió a un responsable de mantenimiento de Endesa pero dejó abierta la vía civil para presentar reclamaciones, al concluir que fue la línea eléctrica la que provocó el fuego al no estar lo bastante protegida.

A la luz de las pruebas y testimonios aportados en el macrojuicio, que se prolongó varios meses, la sentencia da por demostrado que el incendio se originó en la línea de baja tensión de Endesa, al desprenderse las chispas y trozos de cobertura incandescente de PVC que recubrían los cables conductores del tendido propiedad de la eléctrica.

Sin precauciones

La juez dice que no se ha podido determinar la causa que propició que cayera material incandescente de la línea eléctrica, pero añade que, en cualquier caso, no consta acreditado que la compañía "adoptara todas las precauciones necesarias" para evitar el fuego.

dalla cina esperti di rischio idrogeologico

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

- *Nocera*

Dalla Cina esperti di rischio idrogeologico

Una delegazione cinese esperta di rischi idrogeologici - capitanata dal professore di fama internazionale Runqiu Huang (Direttore del Laboratorio di Stato Sklpp per la prevenzione dei pericoli naturali e la protezione dell ambiente con sede a Chengdu) ieri è stata accolta nel campus dell ateneo di Salerno ubicato a Fisciano dal rettore Raimondo Pasquino. Il rettore ha discusso con i docenti Tianbin Li, Qiang Xu, Xiangjin Pei e Wei Hu, delle iniziative già avviate e delle azioni da porre in essere in materia di rischio da frana. L iniziativa si inquadra nell ambito di un accordo quadro, siglato tra l ateneo e l università di Chengdu University of Technology.

ü'l

Sisma al largo del Costarica, incubo tsunami

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Sisma al largo del Costarica, incubo tsunami

Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi di intensità nella scala Richter, che ha scatenato ier un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali. Secondo l'Osservatorio Vulcanologico e Sismologico locale, il terremoto è avvenuto alle 8.42, ora locale (le 16.42 in Italia), con un epicentro situato a circa 13 chilometri dalla località costiera di Cangrejal , nella provincia di Guanacaste, all'estremo nordoccidentale del paese. L'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale San José come in altri centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici. Sebbene il terremoto è stato sentito in tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei danni si è concentrata nella zona di Guanacaste, la stessa nella quale sono morte due persone.

ü'l

Francia, incubo atomo: incidente con due feriti nella centrale nucleare

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Francia, incubo atomo: incidente con due feriti nella centrale nucleare

PARIGI È stato soltanto un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare tutta Europa. L'allarme è durato pochi minuti, ma il ferimento di due operai e la fuoriuscita di vapore hanno già scatenato polemiche e proteste. L'allerta sull'impianto che il presidente francese Francois Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattato ieri pomeriggio per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due operai che stavano effettuando una procedura di manutenzione. Iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata), in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal getto di vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti. EDF, il gigante dell'energia che gestisce le 19 centrali di Francia con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio - come sembrava in un primo momento - e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante. Un portavoce del Ministero ha precisato in serata che l'incidente è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello che ospita il reattore. Il sospetto di incendio, con l'arrivo di una cinquantina di pompieri, è stato dovuto all'allarme automaticamente scattato per il getto di vapore. La centrale di Fessenheim, che sorge in Alsazia ai confini con la Germania e la Svizzera, a 250 chilometri dall'Italia, è nel mirino dei Verdi e di buona parte dei francesi, tanto che Hollande ha promesso di liquidarla durante la sua presidenza. Concepita ai tempi di de Gaulle con il sistema a turbina idraulica, fu costruita a partire dal 1970 e inaugurata sette anni dopo con una durata di vita massima prevista in 40 anni, esattamente il 2017, anno dell'ipotetico smantellamento. Fra le polemiche, l'Authority per la sicurezza nucleare ha dichiarato l'anno scorso che uno dei due reattori è in grado di reggere per ulteriori 10 anni. EDF ha confermato l'investimento di 20 milioni entro un anno nonostante i propositi Hollande.

Terremoto: aggiornamenti del 5 settembre

Scosse di terremoto registrate oggi dall'INGV. Il sismografo ha segnato fino a 3.2. italiane in Costa Rica (9.931°N, 85.46°O) si è verificato un terremoto di magnitudo 7.9. Al momento non è stata calcolata l'entità dei danni ma è stato lanciato l'allarme. tsunami. Alle ore 15.54 nella Costa Calabra occidentale (coordinate 38.691°N, 15.524°E) una scossa di magnitudo 3.0. Nessun comune entro i 20 Km. Alle ore 12.35 nella pianura padana emiliana (coordinate 44.904°N, 11.069°E) una scossa di magnitudo 2.4 è stata avvertita nei comuni di POGGIO RUSCO (MN), SAN GIACOMO DELLE SEGNATE (MN), SAN...

Costarica, terremoto di 7,6/

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 05/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

La presidente Chinchilla su Twitter: «Mantenere la calma»

Costarica: terremoto di 7,6 gradi

Epicentro a 41 km di profondità a 140 km dalla capitale San José. Allerta tsunami per le coste adiacenti **MILANO** - Una forte scossa di terremoto di 7,6 gradi della scala Richter è stata registrata alle 16,42 (ora italiana) in Costa Rica. L'epicentro è stato posizionato a 40,8 chilometri di profondità nella cordigliera di Guanacaste a una distanza di soli 11 km dalla cittadina di Nicoya (15 mila abitanti) e a 140 km dalla capitale San José.

ALLERTA TSUNAMI - Il Centro allerta tsunami del Pacifico della Hawaii ha emesso un bollettino di allerta per il rischio di un maremoto sulle coste immediatamente adiacenti il terremoto: Costa Rica, Honduras e Panama. Dopo una valutazione è stata esclusa un'eventuale estensione dell'allerta sino alle isole Hawaii.

PRECEDENTI - Lo scorso 27 agosto era avvenuto un terremoto di 7,4 gradi un po' più a nord, a 50 km di profondità davanti alle coste del che aveva generato un'onda anomala di modesta entità che aveva colpito la località di Acajutla, sulla costa pacifica. Un'altra scossa di 6,6 Richter era stata registrata il 4 giugno al largo della costa sud di Panama, sempre nel Pacifico.

DANNI - «Ora la cosa più importante è mantenere la calma»: è l'appello lanciato via twitter dalla presidente del Costa Rica, Laura Chinchilla. A Hojanca, nei pressi dell'epicentro, alcune case sarebbero crollate secondo fonti locali citate dall'agenzia Ap. Sempre secondo fonti locali un terremoto così forte nelle aree colpite non si registrava da 50 anni. La scossa è stata sentita intensamente nella capitale San José, dove la gente è scesa in strada (erano le 8,42 ora locale al momento del terremoto). Nella città costiera di Nosara, a 50 km dall'epicentro, si sono aperte fenditure nelle strade e sono caduti pali della luce.

VITTIME- La Croce rossa ha reso noto che al momento non si registrano feriti in Costa Rica in seguito alla forte scossa di terremoto che ha colpito oggi il nord-ovest del Paese. Il sisma ha scosso alcuni edifici mentre la corrente elettrica è saltata in varie zone del Paese. Sempre la presidente Laura Chinchilla ha poi sostenuto in uno tweet che non ci sono vittime.

Redazione Online

stampa | chiudi

Francia, incidente in centrale nucleare

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 05/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

è l'impianto di Fessenheim

Francia, incidente centrale nucleare: feriti

Si è trattato di «un inconveniente durante la manipolazione

di acqua ossigenata. L'allarme è subito rientrato» Allarme nella centrale nucleare di Fessenheim, in Francia. Un incendio avrebbe causato diversi feriti. In un primo momento i vigili del fuoco dell'Altoreno, avevano parlato di vittime. Secondo il portavoce del gruppo energetico si è trattato di un inconveniente durante la manipolazione di un prodotto chimico, il perossido di idrogeno, noto come acqua ossigenata. L'impianto si trova in Alsazia, a un chilometro e mezzo dal confine con la Germania.

L'IMPIANTO- La centrale è la più vecchia infrastruttura del Paese, avviata nel 1977. Il presidente Francois Hollande aveva promesso la sua chiusura entro il 2017 durante la campagna elettorale. E mercoledì l'incidente. La prefettura ha spiegato: «Non è stato un incendio, c'è stata una fuga di vapore di acqua ossigenata prodotta dopo che in un serbatoio è stato iniettato perossido che ha reagito con l'acqua». L'Edf che controlla l'impianto, parla di due feriti lievi, si sarebbero bruciate le mani attraverso i guanti.

LE CENTRALI NEL MONDO- Nel mondo sono in attività 433 centrali nucleari, 69 sono in costruzione, 160 pianificate e 329 proposte per la realizzazione. Il dato, aggiornato al mese di giugno, è stato fornito, ai Seminari internazionali di Erice (Trapani) sulle emergenze planetarie, da Lady Barbara Thomas Judge, presidente emerito dell'Atomic energy authority del Regno Unito. A farla da padrone sono gli Usa (104 impianti), seguono Francia (58), Giappone (50), Russia (33), Corea del Sud (23) e India (20). Ed è la Cina a puntare sulla costruzione di impianti.

Redazione Online

stampa | chiudi

Costarica, terremoto di grado 7,6

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

stampa | chiudi

La presidente Chinchilla su Twitter: «Mantenere la calma»

Costarica: terremoto di 7,6 gradi

Epicentro a 41 km di profondità a 140 km dalla capitale San José. Rientra l'allarme tsunami per le coste adiacenti

MILANO - Una forte scossa di terremoto di 7,6 gradi della scala Richter è stata registrata alle 16,42 (ora italiana) in Costarica. L'epicentro è stato posizionato a 40,8 chilometri di profondità nella cordigliera di Guanacaste a una distanza di soli 11 km dalla cittadina di Nicoya (15 mila abitanti) e a 140 km dalla capitale San José.

ALLERTA TSUNAMI - È rientrato l'allerta emesso, con un bollettino, dal Centro allerta tsunami del Pacifico della Hawaii che aveva previsto un rischio maremoto sulle coste immediatamente adiacenti il terremoto: Costarica, Honduras e Panama. Escludendo le isole Hawaii.

PRECEDENTI - Lo scorso 27 agosto era avvenuto un terremoto di 7,4 gradi un po' più a nord, a 50 km di profondità davanti alle coste del che aveva generato un'onda anomala di modesta entità che aveva colpito la località di Acajutla, sulla costa pacifica. Un'altra scossa di 6,6 Richter era stata registrata il 4 giugno al largo della costa sud di Panama, sempre nel Pacifico.

DANNI - «Ora la cosa più importante è mantenere la calma»: è l'appello lanciato via twitter dalla presidente del Costarica, Laura Chinchilla. A Hojanca, nei pressi dell'epicentro, alcune case sarebbero crollato secondo fonti locali citate dall'agenzia Ap. Sempre secondo fonti locali un terremoto così forte nelle aree colpite non si registrava da 50 anni. La scossa è stata sentita intensamente nella capitale San José, dove la gente è scesa in strada (erano le 8,42 ora locale al momento del terremoto). Nella città costiera di Nosara, a 50 km dall'epicentro, si sono aperte fenditure nelle strade e sono caduti pali della luce.

VITTIME- La Croce rossa ha reso noto che al momento non si registrano feriti in Costarica in seguito alla forte scossa di terremoto che ha colpito oggi il nord-ovest del Paese. Il sisma ha scosso alcuni edifici mentre la corrente elettrica è saltata in varie zone del Paese. Sempre la presidente Laura Chinchilla ha poi sostenuto in uno tweet che non ci sono vittime. - Due persone sono morte a causa del terremoto che ha scosso oggi il Costarica. Una donna è rimasta vittima di un infarto mentre un uomo ` stato schiacciato da un crollo mentre si trovava nella sua automobile: lo riferisce il Canale 7 della televisione locale, citando fonti sanitarie. Ma una responsabile dell'ospedale di Filadelfia, nella provincia di Guanacato, ha confermato la morte delle due persone in un'intervista, aggiungendo che altri due feriti ricoverati nello stabilimento si trovano in «condizioni delicate»: si tratta di due professoresse che sono rimaste sepolte dopo il crollo di un muro in un liceo locale.

Redazione Online

stampa | chiudi

Incidente nella centrale nucleare È la più vecchia di tutta la Francia

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 06/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

è l'impianto di Fessenheim

Francia, incidente centrale nucleare: feriti

Si è trattato di «un inconveniente durante la manipolazione

di acqua ossigenata. L'allarme è subito rientrato» È stato soltanto un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare tutta Europa. L'allarme è durato pochi minuti, ma il ferimento di due operai e la fuoriuscita di vapore hanno già scatenato polemiche e proteste. L'impianto si trova in Alsazia, a un chilometro e mezzo dal confine con la Germania.

VAPORE - L'allerta sull'impianto che Francois Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattato nel pomeriggio per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due operai che stavano effettuando una procedura di manutenzione. Iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata), in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal getto di vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti. EDF, il gigante dell'energia che gestisce le 19 centrali di Francia con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio - come sembrava in un primo momento - e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante. Un portavoce del ministero ha precisato in serata che l'incidente è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello che ospita il reattore. Il sospetto di incendio, con l'arrivo di una cinquantina di pompieri, è stato dovuto all'allarme automaticamente scattato per il getto di vapore.

L'IMPIANTO- La centrale è la più vecchia infrastruttura del Paese, avviata nel 1977. Il presidente Francois Hollande aveva promesso la sua chiusura entro il 2017 durante la campagna elettorale. Concepita ai tempi di de Gaulle con il sistema a turbina idraulica, fu costruita a partire dal 1970 e inaugurata sette anni dopo con una durata di vita massima prevista in 40 anni, esattamente il 2017, anno dell'ipotetico smantellamento. Fra le polemiche, l'Authority per la sicurezza nucleare ha dichiarato l'anno scorso che uno dei due reattori è in grado di reggere per ulteriori 10 anni con opportuni lavori di consolidamento. L'Ente nucleare francese ha confermato l'investimento di 20 milioni entro un anno a Fessenheim nonostante i propositi di Hollande di chiudere l'impianto.

LE CENTRALI NEL MONDO- Nel mondo sono in attività 433 centrali nucleari, 69 sono in costruzione, 160 pianificate e 329 proposte per la realizzazione. Il dato, aggiornato al mese di giugno, è stato fornito, ai Seminari internazionali di Erice (Trapani) sulle emergenze planetarie, da Lady Barbara Thomas Judge, presidente emerito dell'Atomic energy authority del Regno Unito. A farla da padrone sono gli Usa (104 impianti), seguono Francia (58), Giappone (50), Russia (33), Corea del Sud (23) e India (20). Ed è la Cina a puntare sulla costruzione di impianti.

Redazione Online

stampa | chiudi ù¹

Costarica, violentissimo sisma fa due vittime e scatena il panico

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Costarica, violentissimo sisma
fa due vittime e scatena il panico

Giovedì 06 Settembre 2012 GENERALI, e-mail print

Chiesa fortemente danneggiata dal sisma a NandayureAnsa San José (Costarica)

Panico sulla costa pacifica del Costarica per un sisma di 7,6 gradi di intensità nella scala Richter che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo.

Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali. Secondo l'Osservatorio vulcanologico e sismologico (Ovs) locale, il terremoto è avvenuto alle 8,42, ora locale (le 16,42 in Italia), con un epicentro situato a circa 13 chilometri dalla località costiera di Cangrejal, nella provincia di Guanacaste, all'estremo Nordoccidentale del Paese. L'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente, soprattutto nella capitale San José. In molti centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici, e molti privati, mentre le reti telefoniche e l'erogazione di energia elettrica funzionavano a singhiozzo. I pompieri sono dovuti intervenire in decine di casi per malori e svenimenti.

Sebbene il terremoto sia stato sentito in tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei danni si è concentrata nella zona di Guanacaste, la stessa nella quale sono morte due persone: una donna di 55 anni, fulminata da un infarto mentre camminava per la strada, e un muratore travolto dal crollo del muro che stava costruendo. Le due vittime sono state confermate da fonti mediche dell'ospedale di Filadelfia – la località più colpita – secondo le quali altri due feriti ricoverati si trovano in «condizioni delicate»: si tratta di due professoresse che sono rimaste sepolte dopo il crollo di un muro in un liceo locale.

La presidente del Costarica, Laura Chincilla, che ha seguito l'evolversi della situazione da un centro operativo installato nella sede della Commissione nazionale per le emergenze (Cne) ha ordinato la sospensione delle lezioni scolastiche in tutta la provincia di Guanacaste per il resto della giornata, mentre nel resto del Paese le scuole e i licei hanno continuato a funzionare normalmente.

Si segnalano anche numerose fughe di gas e danni alle installazioni elettriche di residenze, esercizi commerciali e industria, così come numerose crepe in palazzi storici e chiese dell'epoca coloniale. Secondo Marino Protti, esperto dell'Ovs, a causa del terremoto la penisola di Nocoaya – la più grande del Paese, che include le provincie di Guanacate e Puntarenas – si è elevata di circa un metro.

Esperti intervistati dai media hanno precisato che dopo la scossa principale ne sono state registrate una sessantina di assestamento, fra i 3 e i 4,7 gradi nella scala di Richter. L'allarme tsunami, che era stato lanciato poco dopo il terremoto per dieci Paesi (Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù) è rientrato dopo alcune ore. Il terremoto di magnitudo 7,6 che ha colpito il Costarica è tra i più forti registrati in questa area dal 1900 a oggi. Lo afferma il sismologo italiano Alessandro Amato dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). «Si tratta di un terremoto tipico di queste zone, scatenato dallo scivolamento della placca di Cocos, situata nella regione orientale del Pacifico, sotto la placca caraibica, dove si trovano Costarica ed El Salvador», spiega l'esperto dell'Ingv. «La linea di contatto tra le due placche è lunga quasi duemila chilometri in questo settore – aggiunge – ed è tra le più attive di tutto il globo». Proprio lungo lo stesso margine di faglia, un'altra forte scossa di magnitudo 7,3 ha colpito El Salvador lo scorso 27 agosto. «Non c'è nessun legame di causa-effetto tra i due eventi – precisa Amato – ma possiamo dire che sono legati perché sono generati entrambi dallo stesso movimento delle due placche».

Alerta de tsunami en Costa Rica, Panamá y Nicaragua tras un fuerte terremoto

Un fuerte de terremoto sacude Costa Rica | Noticias | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

AMERICA | A 80 kilómetros al sur de la ciudad de Liberia

Un fuerte de terremoto sacude Costa Rica

Imagen de playa Pilas, en Guanacaste. | Foto: @felipezarate

La Sociedad Geológica de EEUU sitúa la magnitud en un 7,6 El Observatorio Vulcanológico y Sismológico costarricense habla de un 6,7 La presidenta de Costa Rica dice que 'hay dificultades' en las comunicaciones Costa Rica descarta tsunami en las costas pacíficas del país Nicaragua suspende la evacuación

Reuters | Agencias

Actualizado miércoles 05/09/2012 13:02 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un fuerte terremoto ha sacudido el noroeste de Costa Rica y ha puesto en alerta de tsunami al todo el Pacífico. No obstante, tras evaluar con más detenimiento la situación, el Centro de Alerta de tsunami del Pacífico de Estados Unidos (PTWC) ha reducido este peligro a Panamá, Nicaragua y Costa Rica, pero éstos ya han suspendido la alerta.

El seísmo se ha originado sobre las 8:45 locales (14:45 GMT) en la península de Nicoya, provincia costarricense de Guanacaste, cerca de la frontera con Nicaragua, y ha registrado su epicentro a unos 60 kilómetros al sur de la ciudad de Liberia. Su profundidad: 40 kilómetros.

Un fuerte terremoto sacude Costa Rica

Alerta de tsunami en Costa Rica, Panamá y Nicaragua tras el seísmo | Noticias | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

AMERICA | A 80 kilómetros al sur de la ciudad de Liberia

Alerta de tsunami en Costa Rica, Panamá y Nicaragua tras el seísmo

Imagen de playa Pilas, en Guanacaste. | Foto: @felipezarate

La Sociedad Geológica de EEUU sitúa la magnitud en un 7,6 El Observatorio Vulcanológico y Sismológico costarricense habla de un 6,7 La presidenta de Costa Rica dice que 'hay dificultades' en las comunicaciones Costa Rica descarta tsunami en las costas pacíficas del país Nicaragua ya ha comenzado a evacuar distintas comunidades costeras

Reuters | Agencias

Actualizado miércoles 05/09/2012 12:53 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un fuerte terremoto ha sacudido el noroeste de Costa Rica y ha puesto en alerta de tsunami al todo el Pacífico. No obstante, tras evaluar con más detenimiento la situación, este peligro lo han reducido a Costa Rica, Panamá y Nicaragua, según informa el Centro de Alerta de tsunami del Pacífico de Estados Unidos (PTWC).

El seísmo se ha originado sobre las 8:45 locales (14:45 GMT) en la península de Nicoya, provincia costarricense de Guanacaste, cerca de la frontera con Nicaragua, y ha registrado su epicentro a unos 60 kilómetros al sur de la ciudad de Liberia. Su profundidad: 40 kilómetros.

'Me sorprende que no haya habido más víctimas dada la fuerza del terremoto'

| Noticias | elmundo.es

Elmundo.es*"Me sorprende que no haya habido más víctimas dada la fuerza del terremoto"*Data: **06/09/2012**

Indietro

COSTA RICA | Seísmo

'Me sorprende que no haya habido más víctimas dada la fuerza del terremoto'
destrozos en una escuela de Nandayure, cercana al epicentro. | Efe

Amanda Figueras |

Actualizado miércoles 05/09/2012 17:55 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Ayer, cuando en las noticias del costarricense Canal 13 hablaron de nuevo de las precauciones que se deben tomar ante un terremoto, nada hacía presagiar que el peligro era inminente. Este miércoles, el país ha sido sacudido por un seísmo de 7,6 en la escala de Richter (magnitud preliminar) y, para júbilo general, por el momento los daños no parecen catastróficos.

Desde hace años, en el país se especula con la llegada en cualquier momento de un seísmo que, según algunas fuentes, sería de una fuerza enorme. "El terremoto que ocurrirá con epicentro en la Península de Nicoya, será unas 500 veces más fuerte que el de Cinchona -6,2-, que provocó toda una conmoción en el país el 8 de enero de 2009, unos 60 kilómetros al noroeste de San José", decía en una entrevista hace un mes Víctor González Salas, director del Observatorio Vulcanológico y Sismológico de Costa Rica (Ovsicori-UNA).

Y justo en ese lugar ha tenido el epicentro, a ocho kilómetros al noroeste de la comunidad de Sámara. El temblor generó un fuerte movimiento sísmico que se sintió con fuerza en todo el territorio nacional.

"Se sintió bastante fuerte, calculo que duró unos 40 segundos y al final fue lo peor, cuando hubo más sacudida. Gracias a dios en mi casa sólo se cayeron algunas cosas. Cuando fuimos a salir a la calle para buscar un sitio más seguro el terremoto cesó", explica Fernanda Quirós, de 19 años, residente en la zona de Cartago.

"Me sorprende que no haya más víctimas dada la fuerza del temblor", dice aliviado Ibrahim Villalobos. Él reside en la capital, San José, y reconoce que no ha notado nada. "Pienso en el terremoto de Irán del mes pasado, que fue de mejor magnitud pero que dejó más muertos... No somos un país demasiado desarrollado, pero tenemos esta cultura de prevención de terremotos", añade.

Villalobos recuerda además que en enero de 2009 hubo otro seísmo en Cinchona, en la zona norte del país, de una magnitud de 6,2 y que dejó al menos 18 muertos.

"Fue muy fuerte, muy largo. Primero pensé que me estaba mareando, pero después comencé a ver que las cosas se movían y me di cuenta de que era un terremoto", explica a ELMUNDO.es Habiba, una profesora de una zona costera del sur del Pacífico. Relata que sacó a los niños al patio y que la fuerza era tal que una incluso cayó al suelo.

El suceso tuvo lugar a las 8.42 de la mañana, cuando los escolares estaban en las aulas y los trabajadores en sus puestos de trabajo. Las autoridades del Centro Nacional de Emergencias han llamado a la calma y pedido mucha vigilancia especialmente en aquellas zonas reconocidas de inestabilidad de ladera.

Un fuerte de terremoto sacude Costa Rica

Un terremoto de magnitud 7,6 sacude Costa Rica | Noticias | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

AMERICA | A 80 kilómetros al sur de la ciudad de Liberia

Un terremoto de magnitud 7,6 sacude Costa Rica

Destrozos en una iglesia de Nandayure, cercana al epicentro del seísmo. | Foto Efe (facilitada por Cruz Roja). **[VEA MÁS IMÁGENES]**

Laura Chinchilla ha confirmado que la magnitud del seísmo es de un 7,6 La presidenta de Costa Rica dice que aún no hay información sobre víctimas Cruz Roja del país ha confirmado la muerte de dos mujeres Suspendida la alerta por tsunami en el Pacífico

Agencias | San José

Actualizado miércoles 05/09/2012 15:13 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un nuovo terremoto con tsunami potrebbe causare 323.000 morti in Giappone

Fai info - (nip)

Fai Informazione.it

"Un nuovo terremoto con tsunami potrebbe causare 323.000 morti in Giappone"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Un nuovo terremoto con tsunami potrebbe causare 323.000 morti in Giappone

13

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

05/09/2012 - 16.30 Ecco lo scenario peggiore che potrebbe accadere in Giappone con un tremendo terremoto

Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti

- Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti

Il caso di Palazzo Paltrinieri abbattuto in fretta e furia dal sindaco di Cavezzo senza che fosse inagibile finisce in Procura e sulla scrivania di Errani. "Non venne fatto nessun verbale, di conseguenza non possiamo accedere alle agevolazioni previste per tutti"

di Annalisa Dall'Oca | Cavezzo (Mo) | 5 settembre 2012

Commenti

Di Palazzetto Paltrinieri rimangono solo le macerie. E una perizia giurata che priva la famiglia della possibilità di accedere agli aiuti destinati ai terremotati, perché la demolizione della loro casa non è avvenuta in seguito alle scosse del 20 e del 29 maggio, ma per ordine del sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti. Firmatario di un'ordinanza che l'8 giugno scorso ha autorizzato una squadra dei vigili del fuoco a buttare giù l'edificio, senza che i proprietari fossero avvisati. "Oltre il danno, la beffa – racconta Alessio Bondi, figlio di Rosaria Paltrinieri, che in quel palazzo fino a maggio ci abitava – siccome non abbiamo una scheda Aedes, visto che la demolizione è avvenuta senza alcun verbale, ma solo con il prospetto riepilogativo d'intervento che si rifà alla proprietà a fianco, e che la casa ce l'hanno demolita le ruspe senza che fossimo avvertiti, non possiamo nemmeno accedere agli aiuti". Nessun risarcimento, dunque, e la rabbia per una vicenda, quella della demolizione, che non convince la famiglia.

"Gli esiti delle perizie che abbiamo richiesto dimostrano che non si presentavano sfaldamenti delle malte, le catene interne ai capitelli erano intatte e ancoravano tutta la struttura reggendo i solai. Il materiale con cui la casa era stata costruita nel 1912 era quindi eccellente e grazie alle catene perimetrali avrebbe resistito anche a scosse di intensità superiore".

A dimostrarlo, oltre alla relazione tecnica, ci sono le foto. Quelle che ritraggono il piano terra del palazzo, l'unico rimasto in piedi dopo che le ruspe hanno demolito il resto della casa, dove la cucina e la sala da pranzo sono intatti, con le suppellettili sulle mensole e gli elettrodomestici ancora funzionanti. E quelle scattate dopo la scossa del 29 maggio, che evidenziano come buona parte del fabbricato fosse privo di quelle crepe strutturali a 'x' che preannunciano un possibile crollo. "Allora perché – chiede Alessio – con tanti edifici ridotti in macerie, da demolire, hanno distrutto proprio casa nostra, che era inagibile ma recuperabile? Ci sono altri interessi dietro?"

"Il sindaco non è un tecnico o un ingegnere e non ha visitato di persona il sito – ribatte lo staff di Draghetti, contattato telefonicamente da ilfattoquotidiano.it – e se i vigili del fuoco, preposti a effettuare la demolizione, capaci, si presume, di stabilire cosa va abbattuto e cosa no, in una relazione hanno decretato che la casa era da tirare giù, è ovvio che lui si sia fidato e abbia dato l'ok. Ora spetterà ai magistrati decidere chi ha torto e chi ha ragione".

Ma ci sono altri aspetti che gettano nuovi dubbi sulla demolizione di Palazzetto Paltrinieri, primo fra tutti un video, che retrodaterebbe l'intervento delle ruspe di un giorno rispetto all'8 giugno, la data in cui la casa sarebbe stata rasa al suolo. A smentire l'ordinanza comunale. Rimettendo in discussione la ricostruzione dei fatti prodotta dall'amministrazione

Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti

cittadina. In rete, infatti, alcune immagini firmate You Reporter e datate 7 giugno, mostrano la facciata dell'edificio priva di una fila verticale di tre piani di finestre, e accanto alle prime macerie, le ruspe in azione. In accordo con alcune fotografie in possesso della famiglia, scattate proprio il 7 giugno. “Il video – risponde però lo staff del sindaco – non dimostra che le ruspe stessero demolendo palazzo Paltrinieri”. Eppure quella parte di edificio prima c'era, racconta Alessio, “è un errore di chi ha iniziato i lavori prima della data dichiarata?”

Ma anche sulla rimozione delle macerie la famiglia ha dovuto scontrarsi con le istituzioni locali. Il palazzo, come edificio storico risalente al secolo scorso, è sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e da luglio, la famiglia Paltrinieri ha inoltrato diverse richieste al Comune per poter rimuovere le macerie e portarle in un'area apposita, dove recuperare quel poco che è rimasto intatto dopo la demolizione. Senza però ricevere alcuna risposta. “Ad agosto – racconta Alessio – sono andato nell'ufficio del sindaco per chiedere l'autorizzazione a recuperare le macerie e a puntellare il piano terra, che secondo noi era ancora integro. Lui mi ha risposto che probabilmente non c'era rimasto nulla da recuperare, e che la puntellatura, comunque, sarebbe stata a carico nostro. Mi ha detto anche che è molto dispiaciuto e che non capiamo che ci ha fatto un favore firmando l'ordinanza. Così possiamo impugnarla e ricevere un risarcimento. Ma da chi?”

Poi però, il 17 agosto, gli avvocati della famiglia hanno ricevuto una lettera firmata proprio dal primo cittadino, nella quale si informava che le macerie sarebbero state rimosse e portate in discarica. In barba alle prescrizioni della soprintendenza.

A bloccare tutto è intervenuto l'assessorato all'Ambiente della Regione, interpellato direttamente dalla famiglia che, preoccupata, ha scritto al commissario Vasco Errani per sottoporre alla sua attenzione la vicenda. “Dopo alcuni sopralluoghi l'ingegnere della Protezione civile mandato dalla Regione ha bloccato il trasferimento indifferenziato delle macerie in discarica e ci ha permesso di rientrare in quel che rimane di casa nostra”.

Di varcare la soglia del piano terra, solo per scoprire che il salotto e la cucina erano rimasti lì, immobili, come se il terremoto non ci fosse mai stato. Come se le ruspe non avessero demolito gli altri piani, distruggendo tutto in poche ore. “E' stato un dolore incredibile – racconta Alessio – siamo entrati in casa e tutto era lì, come se non fosse successo nulla. Per un attimo abbiamo dimenticato le macerie che schiacciavano il soffitto, e abbiamo respirato l'aria di casa. Qualcuno dovrà pagare per quello che ci hanno fatto”.

Ora tutto è nelle mani della Procura, che dovrà stabilire se i recenti elementi depositati dalla famiglia Paltrinieri, tramite avvocati, possono effettivamente delineare un quadro con nuove responsabilità. Se, quindi, la prima ricostruzione dei fatti sia o meno plausibile. “Speriamo anche che il commissario intervenga per fare giustizia in questa demolizione affrettata, ingiusta e crudele più di qualsiasi sisma” scrive la mamma di Alessio, Rosaria, in una lettera inviata proprio a Errani, pubblicata anche sul blog che la famiglia ha aperto per denunciare la vicenda.

“Noi continueremo a lottare perché emerga la verità” aggiunge Bondi che nell'amarezza riesce anche a trovare una nota positiva, “Dopo aver dormito in roulotte, per poi passare da una casa all'altra rimbalzati tra amici e parenti, i miei genitori hanno trovato una sistemazione grazie a una coppia modenese che ha concesso loro un appartamento in comodato gratuito. Sono gesti che ti fanno sorridere, e sperare”.

Articoli dello stesso autore Il ritorno di Vasco Rossi. Live chitarra e voce l 8 settembre a Castellaneta

Incendio vicino a Cattolica, minacciate anche le case

Nessun taglio ai premi dirigenziali. La giunta regionale ancora sotto accusa

Dopo le polemiche, il Pd rinuncia ai soldi pubblici per lo stand alla Festa dell'Unità

Terremoto: sì del Senato, ora il decreto è legge. L'ira dell'Idv: Andava discusso

Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti

Vasco Rossi e il clippino politico: In Italia ci vuole la rivoluzione

Giovanardi: Sul dopo terremoto meglio Berlusconi di Monti

Maroni su Errani e Formigoni: Con rinvio a giudizio, obbligo morale dimettersi

Sassuolo, il sindaco se ne va dal Pdl: Rovinati dal bunga bunga, ho il vomito

Incidente alla centrale nucleare francese di Fessenheim. "Due feriti lievi"

Incidente alla centrale nucleare francese di Fessenheim. Due feriti lievi - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Incidente alla centrale nucleare francese di Fessenheim. Due feriti lievi

La prefettura locale ridimensiona il danno. L'impianto è stato avviato in Francia nel 1977: Hollande aveva promesso chiusura entro il 2017

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 5 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: centrale nucleare, Francia.

Incendio alla centrale nucleare francese di Fessenheim, nell'est del paese vicino al confine con la Germania. Secondo quanto hanno reso noto i pompieri impegnati nelle prime operazioni di soccorso, vi sono alcuni feriti. L'impianto con due reattori è la più vecchia infrastruttura nucleare operativa in Francia (avviata nel 1977). Per la prefettura locale invece non si è trattato di alcun incendio ma solo di una perdita di "vapore ossigenato" causata dal contatto tra il perossido di idrogeno e l'acqua in un serbatoio. La perdita avrebbe investito soltanto due persone, rimaste leggermente ustionate. I due reattori da 880 Mw ognuno sono stati costruiti dalla Framatome. La centrale sorge presso una centrale idroelettrica fluviale, questo le consente di non dover utilizzare torri di refrigerazione in caso di basso apporto di acqua dal fiume. Già ad aprile dell'anno scorso la centrale è stata vittima di un guasto. L'incidente è stato classificato di livello 1, sulla scala di Ines che va da 1 a 7. Dopo il disastro nucleare di Fukushima, l'impianto è diventato il bersaglio degli ambientalisti.

La centrale nucleare francese è molto diversa rispetto a quella giapponese di Fukushima ed è stata costruita in modo da contenere il circuito di raffreddamento completamente all'interno dell'edificio del reattore. In linea di principio, in impianti di questo tipo una dispersione di materiale radioattivo è possibile solo se le pareti di cemento dell'edificio vengono danneggiate.

Entrambi gli impianti della centrale di Fessenheim sono infatti reattori ad acqua pressurizzata, o Pwr (Pressurized water reactor), mentre gli impianti di Fukushima erano reattori ad acqua bollente, del tipo Bwr (Boiling Water Reactor). "È una situazione molto diversa rispetto a quella della centrale di Fukushima", ha detto Giuseppe Mazzitelli, responsabile del Laboratorio per la gestione dei grandi impianti sperimentali dell'Enea. Contrariamente alle centrali del tipo Bwr, in quelle del tipo Pwr, ha spiegato l'esperto, i circuiti di raffreddamento sono tutti concentrati nell'edificio del reattore. Per Massimo Sepielli, responsabile dell'Unità delle Tecnologie per la fissione dell'Enea è di sicuro un incidente convenzionale.

Il presidente Francois Hollande aveva promesso la sua chiusura entro il 2017 durante la campagna elettorale. La centrale nucleare francese di Fessenheim si trova nel dipartimento dell'Alto Reno nella regione dell'Alsazia, a sud di Strasburgo.

Incidente alla centrale nucleare francese di Fessenheim. "Due feriti lievi"

La centrale è a pochissimi km dal Reno che segna il confine tra la Francia e la Germania e a una sessantina di km a nord dal confine svizzero. Secondo quanto ha reso noto l'Edf che controlla l'impianto, due persone sono rimaste lievemente ustionate alle mani in quello che viene descritto come un incendio in una componente chimica dell'infrastruttura.

Nel mondo sono in attività 433 centrali nucleari, 69 sono in costruzione, 160 pianificate e 329 proposte per la realizzazione. Il dato, aggiornato al mese di giugno, è stato fornito, ai Seminari internazionali di Erice (Trapani) sulle emergenze planetarie, da Lady Barbara Thomas Judge, presidente emerito dell'Atomic energy authority del Regno Unito. A farla da padrone sono gli Usa (104 impianti), seguono Francia (58), Giappone (50), Russia (33), Corea del Sud (23) e India (20).

Il governo francese assicura che l'incendio che si è sviluppato nella centrale nucleare di Fessenheim non pone "alcun rischio per la sicurezza ambientale". In un comunicato si precisa che la ministra dell'ambiente Delphine Batho si è anche consultata con l'Autorità per la sicurezza nucleare.

In Italia il presidente dei Verdi, Angelo Bonelli ha commentato l'incidente ricordando che è "sempre più urgente una moratoria sul nucleare". Per il leader ecologista: "I dati Ispra sugli effetti di un incidente nucleare al di là delle Alpi confermano che, in caso d'incidente ad una centrale vicina ai nostri confini, il nostro Paese subirebbe danni devastanti. Per questo è necessario che si affermi subito in Europa un principio di precauzione nei confronti degli impianti atomici che possono compromettere il futuro di tutti".

Articoli dello stesso autore Negati i domiciliari alla Franzoni: Può vedere i figli, ma in carcere
Spiragli per Alcoa, i sindacati: La Glencore è interessata all'acquisizione
Stato-Mafia, Di Pietro: Vogliamo capire da che parte sta lo Stato
Genetica, ecco cosa ci rende umani. Pronta l'enciclopedia del genoma
Paralimpiadi, doppio oro con Zanardi e Legnante in handbike e lancio del peso
Sanità, la bozza Balduzzi cambia ancora: torna l'area offlimits per le sale giochi
Sottratti profili Apple da pc Fbi: un tool identifica gli utenti derubati
Cicchitto: Voglio nomi e cognomi di chi cospira contro lo Stato. Deve aver perso il cellulare
Sea, faro Procura su consulenza pagata da società riferibile a Profumo

Costarica: scossa terremoto 7.6

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Costarica: scossa terremoto 7.6"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Costarica: scossa terremoto 7.6

Lanciato allarme tsunami da Centro allerta Pacifico

(ANSA) - ROMA, 5 SET - Una scossa di magnitudo 7.6 ha colpito il nordovest del Costarica.

Lo riferisce l'Istituto geofisico americano (Usgs).

L'epicentro a 20 km di profondità è stato individuato a 8 chilometri da Samara, 38 chilometri a sudest di Santa Cruz e a 68 chilometri ad ovest di Puna Arenas.

Un allarme tsunami e' stato lanciato dal Centro di allerta del Pacifico. Una decina gli Stati minacciati.

Secondo le prime testimonianze il sisma non avrebbe provocato danni nella capitale del Paese, San José.

05 Settembre 2012

il bayern regala 100mila euro a san felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il Bayern regala 100mila euro a San Felice

Prima dona l'incasso dell'amichevole con il Napoli al sindaco, ora il versamento sul conto del Comune

SAN FELICE Un assegno di centomila euro donato a San Felice. Il Bayern di Monaco, la prestigiosa società di calcio ai vertici dell'Europa, l'unica società di calcio in attivo, si presenta così, al cospetto dei sanfeliciani. La comunicazione è arrivata in questi giorni e a darne notizia è la stessa amministrazione comunale attraverso internet, spiegando che il versamento è avvenuto direttamente sul conto corrente allestito dal Comune per l'emergenza terremoto. Prologo di questa sorpresa che non ha precedenti nella emergenza provocata dai terremoti è stata la partita amichevole di calcio disputata nelle scorse settimane in Trentino, tra il Napoli del presidentissimo De Laurentis e il Bayern del presidente amministratore Carl Einz Rummenigge, indimenticabile panzer dell'attacco dell'Inter. In quella occasione il sindaco di San Felice Alberto Silvestri si era recato ad Arco di Trento dove era stato accolto con grande senso di responsabilità dagli organizzatori dell'evento, dai bambini e dalle due squadre, oltre che da pubblico. L'incasso della partita amichevole è stato interamente devoluto al Comune di San Felice, e questo è stato il regalo congiunto di Napoli e Bayern e di quella bella giornata di sport. Ma, a distanza di alcune settimane, ecco materializzarsi l'efficienza teutonica del Bayern: centomila euro. Come il Comune di San Felice destinerà quei fondi - allo sport giovanile, al volontariato, alla cultura, alla riedificazione... - non è dato sapere, né il Bayern si è permesso di imporre condizioni. Il mondo del calcio tutto si era già mobilitato a favore della Bassa: campioni come Costacurta e Pagliuca che avevano dedicato una giornata di lezioni ai giovani di Fossa e di Concordia, l'Inter camp che aveva fatto altrettanto nei centri estivi, lasciando materiale sportivo alle amministrazioni, società come il Como o il Sassuolo che hanno preso a cuore le altre più piccole, come lo Junior Finale, anche attraverso gemellaggi... Ma in un mondo dove la minima quota dello stipendio di un calciatore può significare una intera stagione per un settore giovanile o per una intera associazione sportiva o ricreativa, nessuno aveva silenziosamente e concretamente raggiunto l'efficienza tedesca. Altro che spread... (ase)

Terremoto da 7.6 gradi in Costa Rica Allarme tsunami nel Pacifico per il sisma

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

05-09-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto di 7.6, panico in Costa Rica

Due morti e allarme tsunami

Scossa a 20 chilometri di profondità. Dieci gli stati minacciati

SANTA CRUZ - Una scossa di magnitudo 7.6 ha colpito il nordovest del Costarica. Lo riferisce l'Istituto geofisico americano. Il Centro di allerta Tsunami del Pacifico ha lanciato l'allarme per il rischio di uno tsunami L'epicentro della scossa - a 20 chilometri di profondità - è stato individuato a 8 chilometri dalla città di Samara, 38 chilometri a sudest di Santa Cruz e a 68 chilometri ad ovest di Puna Arenas.

Due persone sono morte. Una donna è rimasta vittima di un infarto mentre un uomo è stato schiacciato da un crollo mentre si trovava nella sua automobile: lo riferisce il Canale 7 della televisione locale, citando fonti sanitarie. Una responsabile dell'ospedale di Filadelfia, nella provincia di Guanacato, ha confermato la morte delle due persone in un'intervista, aggiungendo che altri due feriti ricoverati nello stabilimento si trovano in «condizioni delicate»: si tratta di due professoresse che sono rimaste sepolte dopo il crollo di un muro in un liceo locale.

Allarme tsunami. È stato ridimensionato l'allarme tsunami lanciato subito dopo la forte scossa di terremoto che ha interessato il nordovest del Costarica. Gli Stati in allerta non sarebbero più dieci, ma solamente tre: lo stesso Costarica, il Nicaragua e Panama.

La capitale. Il forte terremoto verificatosi in Costarica - secondo le prime testimonianze - non avrebbe provocato danni nella capitale del Paese, San Josè, situata a circa 153 chilometri dall'epicentro. Lo riporta la Cnn.

Fortissimo terremoto 7.6 Richter in Costa Rica alle 16.42 di oggi mercoledì 5 settembre ora italiana. Allarme tsunami.

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"Fortissimo terremoto 7.6 Richter in Costa Rica alle 16.42 di oggi mercoledì 5 settembre ora italiana. Allarme tsunami."*Data: **05/09/2012**

Indietro

Fortissimo terremoto 7.6 Richter in Costa Rica alle 16.42 di oggi mercoledì 5 settembre ora italiana. Allarme tsunami.
 Pubblicato da Redazione il 05/9/12 • nelle categorie Esteri

Fortissimo terremoto (7.6 Richter) in COSTARICA alle 16.42 di oggi mercoledì 5 settembre ora italiana.

Un potente sisma, di magnitudo 7.6 della scala Richter, è stato avvertito in tutta l'America centrale. L'epicentro è stato localizzato nell'Oceano Pacifico, a 80 km dalla città di Liberia, nel Nord-ovest della Costa Rica, a una profondità di 20 km. Non ci sono notizie di danni nella capitale San José, a 153 km dal luogo del sisma. Il centro di allerta tsunami del Pacifico ha diramato un allerta per un possibile maremoto dagli effetti devastanti lungo l'intero litorale centroamericano e parte di quello sudamericano, fino al Perù.

Magnitude

Mw 7.6

Region

COSTA RICA

Date time

2012-09-05 14:42:10.0 UTC

Location

10.16 N ; 85.39 W

Depth

40 km

Distances

1161 km W Barranquilla (pop 1,380,425 ; local time 09:42:10.5 2012-09-05)

146 km W San José (pop 335,007 ; local time 08:42:10.5 2012-09-05)

8 km E Nicoya (pop 15,313 ; local time 08:42:10.5 2012-09-05)

Tweet

Incidente nella centrale nucleare di Fessenheim, in Alsazia (Francia). Ci sarebbero feriti. L'impianto è il più vecchio e tra i più contestati

Incidente nella centrale nucleare di Fessenheim, in Alsazia (Francia). Ci sarebbero feriti. L'impianto è il più vecchio e tra i più contestati | IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, 11

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Incidente nella centrale nucleare di Fessenheim, in Alsazia (Francia). Ci sarebbero feriti. L'impianto è il più vecchio e tra i più contestati

Pubblicato da Redazione il 05/9/12 • nelle categorie Esteri

Un incidente si è verificato nella centrale nucleare di Fessenheim, in Alsazia. Lo riferiscono i pompieri, che parlano anche di alcuni feriti. L'Edf, il gigante francese dell'energia, conferma la notizia ma nega che ci sia stato un incendio, e precisa che l'incidente è stato risolto. L'impianto di Fessenheim, al confine con Germania e Svizzera, è il più vecchio di Francia e tra i più contestati del Paese. Il presidente Hollande ha promesso di chiuderlo entro il 2017.

Tweet

***L' Aquila, truffa da 700 mila € per lavori post-terremoto 43 gli indagati.
Arrestato un imprenditore***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*L' Aquila, truffa da 700 mila € per lavori post-terremoto 43 gli indagati. Arrestato un imprenditore*"

Data: **05/09/2012**

Indietro

L' Aquila, truffa da 700 mila € per lavori post-terremoto 43 gli indagati. Arrestato un imprenditore

Operazione condotta dalla Guardia di Finanza de L'Aquila. L'uomo, Carlo Ciotti - noto imprenditore edile del capoluogo abruzzese - ha, secondo le accuse, distratto fondi che aveva percepito per opere di ricostruzione

Articoli correlati

Lunedì 3 Settembre 2012

L'Aquila 5.5 miliardi

per la ricostruzione

tutti gli articoli » *Mercoledì 5 Settembre 2012 - Attualità -*

I finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, hanno arrestato oggi, e posto ai domiciliari, Carlo Ciotti, di 52 anni, noto imprenditore edile di L'Aquila.

L'uomo deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso nell'ambito dei lavori della ricostruzione. Sono anche stati sequestrati denaro ed altri beni per un totale di 700 mila euro.

L'indagine dei finanziari aquilani, così come riportato sul sito della Guardia di Finanza, ha fatto luce su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo.

Per tale ragione, oltre all'imprenditore, sono indagati diversi tecnici, per aver asseverato lavori mai eseguiti ovvero eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone.

L'inchiesta ha avuto inizio circa un anno e mezzo fa, grazie a diverse denunce pervenute da cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura ed alla Guardia di Finanza. L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come "piccolo imprenditore", titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti.

Sono risultate necessarie, quindi, complesse ed elaborate indagini di polizia economica e finanziaria che hanno richiesto l'attento esame di documenti contabili e fiscali, la verifica dei materiali utilizzati, di prestazioni effettivamente svolte, l'esame dei progetti presentati e della congruenza dei computi metrici, l'utilizzo di rilievi fotografici dei luoghi ante e post ricostruzione, ma anche esami testimoniali ed analisi di flussi finanziari - soprattutto concernenti il contributo di Stato - riferibili all'impresa coinvolta, ai tecnici e ai proprietari.

Per le esigenze delle investigazioni, gli inquirenti hanno incaricato i geometri comunali di eseguire mirati sopralluoghi nei cantieri interessati. I finanziari hanno esaminato accuratamente 73 pratiche di ricostruzione affidate all'imprenditore, rilevando per 58 di esse irregolarità e clamorose incongruenze, talvolta reiterate con caratteri di sistematicità anche per immobili del tutto diversi tra loro.

Si è così scoperta la rendicontazione di ponteggi che, in realtà, non erano stati montati, attestazione di Stati di Avanzamento Lavori eseguiti laddove, invece, non erano ancora iniziati, false fatturazioni di prestazioni per l'esecuzione di opere edili e certificazioni di totale rifacimento di tetti, a fronte invece di limitati lavori di sistemazione. In alcuni casi, più clamorosi, è stata rilevata l'incongruenza tra i costi asseritamente sostenuti per la copertura dei pavimenti a protezione dai lavori edili e la rendicontazione degli oneri di demolizione e rifacimento delle stesse pavimentazioni.

Ancora, in altri casi, è stata riscontrata sia la fatturazione del rifacimento dell'intonaco e della ripulitura dei muri che, in stridente contraddizione, la fatturazione della demolizione dei medesimi. Infine, almeno in un caso, allegata alla pratica di

***L' Aquila, truffa da 700 mila € per lavori post-terremoto 43 gli indagati.
Arrestato un imprenditore***

finanziamento, è risultata inserita la documentazione fotografica tesa a comprovare l'utilizzo di ponteggi, riferibile ad un edificio diverso rispetto a quello interessato. Il danno complessivamente cagionato alla collettività solo per i lavori artatamente gonfiati supera i 700 mila euro. Tale importo è comprensivo anche degli ingiusti guadagni percentuali conseguiti dai tecnici deputati alla direzione dei lavori, che si sono prestati a redigere false rappresentazioni delle opere eseguite. In almeno 28 casi, sono stati rilevati elementi di coinvolgimento in capo ai privati committenti dei lavori, che hanno sottoscritto documentazione contabile non veritiera, per i quali è scattata la denuncia per concorso in truffa aggravata.

Il monito della Guardia di Finanza, per tutti i cittadini interessati, è quindi di prestare bene attenzione a ciò che si firma, chiedendo sempre conto e spiegazione ai tecnici, dei lavori resi dall'impresa, anche per non mettere a repentaglio l'opera di ricostruzione della propria abitazione. Al fine di non peggiorare il danno cagionato alle casse dello Stato, già nei giorni scorsi, i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila avevano sottoposto a sequestro preventivo 225 mila euro circa, relativi alla ricostruzione di 37 edifici, già erogati ai beneficiari, ma non ancora versati all'impresa.

Per 470 mila euro circa, già incassati dall'impresa, la Guardia di Finanza ha oggi eseguito sequestri su 8 conti correnti, un'abitazione sita in Pescara, terreni nell'aquilano, quote societarie ed autoveicoli fino a concorrenza della somma suddetta. Degli esiti dell'indagine penale, sarà anche interessata la Procura Regionale della Corte dei Conti, competente a procedere per il danno erariale cagionato.

Red - ev

India: a fuoco fabbrica di fuochi d'artificio, 30 vittime

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"India: a fuoco fabbrica di fuochi d'artificio, 30 vittime"

Data: **05/09/2012**

Indietro

India: a fuoco fabbrica di fuochi d'artificio, 30 vittime

Una fabbrica di fuochi d'artificio è andata a fuoco questa mattina a Sivaski in India, provocando la morte di 30 persone e il ferimento di altre 40. Nella città sembra che non vi siano particolari norme di sicurezza e neanche prevenzione anti-incendio

Mercoledì 5 Settembre 2012 - Esteri -

E' avvenuto questa mattina un incendio all'interno di una fabbrica di fuochi d'artificio nel sud dell'India.

L'episodio è causa della morte di almeno 30 persone e del ferimento di altre 40.

La notizia viene divulgata dai Vigili del fuoco locali.

"Abbiamo recuperato una trentina di corpi. Alcuni erano operai dello stabilimento, la maggior parte abitanti locali".

Diverse squadre di pompieri sono ancora all'opera per spegnere il rogo che si è sviluppato nel magazzino pieno di materiale pirotecnico. Si teme che diversi operai siano ancora intrappolati nelle stanze della fabbrica, che si trova a Sivakasi nello Stato del Tamil Nadu.

Nello stabilimento, uno dei più grandi della città di Sivakasi, polo indiano dei fuochi pirotecnici, erano al lavoro circa 100 operai. L'incendio ha distrutto il magazzino, due laboratori chimici e una sessantina di locali dove avveniva il lavoro manuale. La produzione di fuochi d'artificio era a pieno regime per le festività di Diwali, il Capodanno induista che si tiene a ottobre.

Sivakasi è il principale centro di produzione indiana del settore con 8mila fabbriche di grande e piccola dimensione da cui proviene il 90% del totale dei fuochi pirotecnici in India. Sono impiegate decine di migliaia di lavoratori, tra cui anche bambini, che fabbricano a mano botti e mortaretti di ogni tipo e dimensione.

Nonostante in passato (nel 1996, 2005 e 2006) si siano verificati gravissimi incendi, gli impianti sono spesso privi di sufficienti norme di sicurezza e di prevenzione anti-incendio.

Redazione/sm

Fonti: Il Resto del Carlino, Ticinonews

ü'l

Italia, maltempo e nubifragi: ieri danni in molte Regioni

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Italia, maltempo e nubifragi: ieri danni in molte Regioni"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Italia, maltempo e nubifragi: ieri danni in molte Regioni

Una giornata segnata dal maltempo in molte Regioni d'Italia quella di ieri. Danni e disagi dall'Emilia Romagna alla Puglia

Mercoledì 5 Settembre 2012 - Dal territorio -

Giornata di grave maltempo in tutta Italia quella di ieri, che ha provocato danni e disagi in molte Regioni. Colpito da un acquazzone pomeridiano il bolognese, con disagi in particolare alle strade e alla viabilità. Il problema principale, al di là dei "consueti" allagamenti di cantine e sottopassi, è stato quello degli alberi caduti in strada, che hanno costretto i Vigili del fuoco a effettuare più di 20 interventi. Problematiche anche alcune zone della provincia, in particolare Monte San Pietro, Sasso Marconi e Pianoro. Anche la Sardegna è stata colpita da un violento nubifragio, in particolare in Gallura. Trentasei ore di pioggia hanno costretto Vigili del Fuoco e Protezione Civile ad un'intensa giornata di lavoro, a causa di strade, scantinati e negozi allagati. Due donne sono state tratte in salvo dopo essere rimaste intrappolate rispettivamente nella propria abitazione a Rena Maggiore, in comune di Aglientu e nella propria autovettura a Santa Teresa di Gallura. E dopo le abbondanti precipitazioni di ieri nella provincia di Olbia Tempio, il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di "moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato su Gallura e Logudoro". In queste zone si prevede la persistenza di precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Anche sul Lazio si sono abbattute forti piogge, in particolare sul litorale di Ostia, così come in Puglia, dove si è registrato un nubifragio a Canosa e la cittadina di Capitanata è stata allagata. E le previsioni per le prossime ore non sono confortanti: un nuovo avviso di avverse condizioni meteo è stato emesso dal Dipartimento della Protezione civile per precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, in arrivo su gran parte del centro-sud e che da domani saranno "in progressiva estensione anche alle regioni estreme meridionali". In Puglia sono previsti temporali forti dalla mattinata e per le successive 48 ore; i fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Ma già dal pomeriggio si sono registrati allagamenti e disagi, nel nord Barese e nel Foggiano.

red/JG

Ospiti i sindaci dei comuni terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Milano Cronaca

05-09-2012

GP DI MONZA**Ospiti i sindaci dei comuni terremotati**

Saranno i sindaci delle zone terremotate dell'Emilia e della Lombardia gli ospiti speciali della 83esima edizione del Gran Premio d'Italia. Invitati dall'AcI con l'obiettivo di «mantenere viva l'attenzione sulla grave calamità che ha colpito la zona», assisteranno alla gara di Formula 1 di Monza dalla tribuna d'onore dell'autodromo. Quest'anno il Gran premio d'Italia, con la Ferrari di Alonso in testa alla classifica mondiale, festeggia i 90 anni di attività dell'autodromo di Monza. «1922-2012, Novant'anni di emozioni» è lo slogan che accompagna questa edizione. Allora, novant'anni fa, ci vollero appena 120 per costruire l'autodromo, che ha ospitato nel corso degli anni sfide che hanno fatto la storia della Formula 1. Oggi l'autodromo può ospitare, nei tre giorni di prove e gara, 192mila spettatori al giorno, tra cui 53mila nelle tribune e 23mila sui gradoni. La Rai trasmetterà in diretta l'evento per 14 ore.

Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9 Il centro per il monitoraggio degli tsunami nel Pacifico ha lanciato l'allerta Continua ...

Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9 (GuidaViaggi.it)

GuidaViaggi.it

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

05/09/2012 - 17:42

Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9 Il centro per il monitoraggio degli tsunami nel Pacifico ha lanciato l'allerta
Messaggio promozionale

Il Costa Rica è stato colpito da un terremoto di magnitudo 7,9. Secondo quanto riferiscono fonti di stampa l'epicentro è stato localizzato al largo della costa nordoccidentale. Secondo le prime testimonianze il sisma non avrebbe arrecato danni alla capitale San José.

Il centro per il monitoraggio degli tsunami nel Pacifico ha lanciato l'allerta per possibili onde anomale che potrebbero interessare le coste di Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Mexico, Colombia, Ecuador, Guatemala, Perù. Sotto osservazione anche le coste del Cile.

Questa e altre notizie su:

[Paese Costa Rica](#)

[Back](#)

Francia: incidente a centrale nucleare Fessenheim, feriti**ITnews**

"Francia: incidente a centrale nucleare Fessenheim, feriti"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Francia: incidente a centrale nucleare Fessenheim, feriti

(Ses/Ct/Adnkronos)

Pubblicata in rete il 05/09/2012 17:08, tempo medio di lettura 0 minuti e 26 secondi

(Adnkronos) -

Parigi, 5 set. (Adnkronos) - Incendio alla centrale nucleare francese di Fessenheim, nell'est del paese vicino al confine con la Germania. Secondo quanto hanno reso noto i pompieri impegnati nelle prime operazioni di soccorso, vi sono alcuni feriti. L'impianto con due reattori e' la piu' vecchia infrastruttura nucleare operativa in Francia (avviata nel 1977). Il presidente Francosi Hollande aveva promesso la sua chiusura entro il 2017 durante la campagna elettorale.

ü'1

L'allerta meteo antipanico vola sul web

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"L'allerta meteo antipanico vola sul web"

Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Balneatori Progetto «fatto in casa» per la prevenzione dai danni del maltempo in spiaggia

L'allerta meteo antipanico vola sul web

Tomei: «Una rete a tutela dei bagnanti consultabile anche sul cellulare»

Alessandra Farias

Una rete di comunicazione fatta di mail, sms, chat e social forum, per scongiurare il ripetersi delle scene di panico sulle spiagge, come quelle di domenica 27 agosto, quando un'improvvisa tromba d'aria ha scatenato il fuggi fuggi tra i vacanzieri.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Sistema meteo per non avere brutte sorprese Carovita agosto +3,2% Volano spesa e benzina Pacchetto Acquisiti i marchi Appleton e Coruba e le distillerie. Il titolo vola in Borsa (+ 7,96%) Campari si beve il rum giamaicano L'azienda compra l'81% della Lascelles de Mercado per 330 milioni di euro di Gianfranco Giubilo Sarà mai possibile, in questa splendida città, intavolare una trattativa di pace tra i tifosi e rispettivi cervelli? Partiamo dai romanisti, almeno da quelli che fino a tre giorni fa preparavano la marcia sul Circo Massi Adriano Serafini La nuvola di fumo che si alzava nei cieli dell'Olimpico apriva le domeniche romaniste come un marchio di fabbrica. Pulvirenti: a breve torneremo a volare

È il progetto «fatto in casa» annunciato dal presidente della Federbalneatori Cristiano Tomei, che Fab-Cna, Abruzzo Meteo e Protezione Civile hanno intenzione di creare in collaborazione con i sindaci dei 19 comuni costieri facenti parte dell'Anci Abruzzo. All'elenco dei fautori si sono uniti anche il presidente di Abruzzo Meteo, Giovanni De Palma, il vicepresidente dei volontari della Protezione civile di Montesilvano Davide De Amicis, il sindaco di Pineto Luciano Monticelli, delegato regionale e nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. «Attualmente - ha spiegato Tomei - noi riusciamo a fare informazione preventiva con il 50% dei balneatori, quelli iscritti alla nostra associazione. Sarebbe importante che questa rete si allargasse e soprattutto si perfezionasse, così da non far correre pericoli ai bagnanti che in situazioni come quella di due domeniche fa si sono trovati esposti ai gravissimi pericoli dell'improvvisa tromba d'aria che ha investito la costa, e che in realtà si sapeva sarebbe potuta arrivare. Quattro anni fa in Puglia, per un episodio simile, un uomo è rimasto ucciso da un ombrellone trascinato via dal forte vento. Non vogliamo che accada anche qui da noi. Costruire una rete si può - ha aggiunto Tomei - e il comune di Montesilvano ha dato prova che se un fenomeno naturale è impossibile bloccarlo, lo si può comunque prevenire limitando i danni a cose e persone». Alla conferenza stampa era presente anche il consigliere comunale di Montesilvano Fabio Petriccia che ha sottolineato come, grazie all'allerta di Abruzzo Meteo, la protezione civile della città, che fa capo al sindaco, sia stata in grado di distribuire volantini sul pericolo con 24 ore di anticipo, dando modo agli operatori di organizzarsi in caso di necessità. «Il servizio che offriamo da anni è gratuito per tutti, anche per le istituzioni - ha sottolineato De Palma - siamo in grado di dare l'allerta anche con 72 ore di anticipo. Sapere che tempo farà può salvare la vita soprattutto a chi esce in barca senza sapere che in pochi minuti si potrebbe ritrovare nel bel mezzo di una tromba d'aria». L'obiettivo finale, ha concluso Tomei, « non è solo quello di organizzare tutti e 19 i comuni della costa, ma offrire a tutti i balneatori, in un secondo tempo, una rete wi-fi, in modo che anche gli utenti, dal loro cellulare, possano sempre tenersi aggiornati sulle condizioni del tempo».

Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

06/09/2012, 05:30

Scattato l'allarme tsunami

Forte sisma inCostarica Pochi danni e feriti

SANJOSE Allarme e paura per una scossa di magnitudo 7,6 che ha colpito il nordovest delCostarica.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Stato di massima allerta da parte della Protezione civile per 24-36 per probabili precipitazioni temporalesche che potrebbero dar luogo anche a grandinate, con raffiche di vento e forte attività elettrica. Al «Fiorini» troppi ricoveri e pochi medici Clara più forte di Ben, il «pagliaccio» Emergenza terremoto la benzina aumenta di 2 centesimi Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto Mantenersi in salute e «Forte negli anni»

Scattato anche l'allarme tsunami per i Paesi rivieraschi del CentroAmerica. Il forte terremoto non avrebbe provocato danni nella capitale del Paese, San Josè, situata a circa 153 chilometri dall'epicentro. Laura Chinchilla, presidente del Paese centroamericano in un tweet ha rassicurato: «Non c'è nessuna vittima». Il terremoto ha causato fughe di gas, problemi nelle installazioni elettriche, interruzioni delle linee telefoniche, crolli parziali e qualche ferito leggero.

Delegazione cinese (SKLGP di Chengdu) in visita all'Università di Salerno**Julie news**

"Delegazione cinese (SKLGP di Chengdu) in visita all'Università di Salerno"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Delegazione cinese (SKLGP di Chengdu) in visita all'Università di Salerno

05/09/2012, 14:07

Una delegazione di Professori cinesi afferenti al Laboratorio di Stato per la Prevenzione dei Pericoli Naturali e la Protezione dell'ambiente (SKLGP di Chengdu, China) ha visitato stamani l'Università di Salerno.

La delegazione, composta dal Prof. Runqiu Huang (Direttore del Laboratorio SKLGP) e dai Proff. Tianbin Li, Qiang Xu, Xiangjin Pei e Wei Hu, ha incontrato il Rettore Prof. Raimondo Pasquino per discutere dell'iniziativa già avviate e delle azioni da porre in essere in materia di rischio da frana.

L'iniziativa si inquadra nell'ambito di un accordo quadro, siglato lo scorso anno, tra l'Università di Salerno e la Chengdu University of Tecnology che ha consentito l'organizzazione di importanti eventi quali: i) lo svolgimento della Scuola Internazionale di Alta Formazione per la Previsione e Mitigazione del Rischio da Frana (LARAM School) presso la sede di Chengdu, nel Novembre 2011, ii) la partecipazione della delegazione cinese al Meeting della Scuola LARAM che si è svolta a Ravello il 3 e il 4 Settembre iii) la partecipazione della delegazione al Convegno Internazionale dal titolo "Riflessioni e linee di indirizzo per i PsAI sul rischio da frana a dieci anni dalla loro presentazione" che è in corso di svolgimento a Ravello fino al 7 Settembre ed, infine, iv) l'organizzazione della seconda edizione della LARAM School - Asia che si svolgerà a Chengdu dal 12 al 23 Novembre p.v. (www.laram.unisa.it).

ü'1

Francia, incidente in una centrale nucleare**Julie news**

"Francia, incidente in una centrale nucleare"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Francia, incidente in una centrale nucleare

Nella foto l'impianto nucleare 05/09/2012, 17:46

FRANCIA - Allarme nella centrale nucleare di Fessenheim, a sud di Strasburgo in Alsazia.

La centrale si trova a pochi chilometri dal Reno che segna il confine tra la Francia e la Germania.

Secondo quanto riferito dalla tv BFM, si sarebbe trattato di un "principio di incendio di natura chimica" che ha provocato il "ferimento di diverse persone".

Secondo Charlotte Mijeon, dell'organizzazione antinucleare Sortir du nucléaire c'è una fuoruscita di vapore che "in sè non è grave ma che potrebbe essere il sintomo di un incidente serio".

L'Edf, électricité de France, ovvero l'azienda produttrice e distributrice di energia elettrica in Francia, ha confermato l'incidente e i feriti, ma ha negato che ci sia stato un incendio. Edf ha anche precisato che l'inconveniente è stato risolto.

La centrale in questione è la più vecchia infrastruttura del Paese, avviata nel 1977. Il presidente Francosi Hollande aveva promesso la sua chiusura entro il 2017 durante la campagna elettorale.

Terremoto: Costa Rica colpito da sisma 7,9, è allerta tsunami

| News-LR

LiberoReporter

"Terremoto: Costa Rica colpito da sisma 7,9, è allerta tsunami"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Costa Rica colpito da sisma 7,9, è allerta tsunami

San Jose , 5 set. Una forte e potentissima scossa di terremoto ha colpito il Costa Rica intorno alle 16,42 (ora italiana). Il sisma che ha avuto una magnitudo di 7,9 gradi della scala Richter, è stato localizzato al largo della costa nordoccidentale a circa 95 km ad ovest della capitale San Josè, a una profondità di 20 km. Immediatamente dopo la fortissima scossa è stato diffuso un allarme tsunami dal Pacific Tsunami Warning Center.

(Adnkronos)

Correlati: [Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video](#)

Dopo la paura si lavora alla ricostruzione

Articolo

Libertà

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Dopo la paura si lavora alla ricostruzione

Gazzolo: «L'obiettivo è chiudere tutte le strutture di accoglienza entro l'autunno»

Dall'assistenza alla ricostruzione: piano casa, piano scuola, piano municipi. Li snocciola uno dopo l'altro, l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo. Sono il frutto di un intenso lavoro compiuto in 100 giorni da quelle tragiche ore in cui l'Emilia Romagna ha tremato per la prima volta. «100 giorni di paura e di dolore, innanzitutto per le vittime del sisma - afferma la Gazzolo - ma anche di solidarietà, di una comunità che ha saputo restare unita, di un grande lavoro da parte di tutti che ha permesso di raggiungere risultati per nulla scontati. A partire dagli 8,5 miliardi stanziati dal Governo per la ricostruzione».

Le verifiche sull'agibilità degli edifici - 57 mila verifiche spedite da parte dei Vigili del Fuoco e 39.502 verifiche con compilazione della scheda Aedes curate dalle squadre di tecnici regionali e di altre amministrazioni, concluse in tempi rapidi - hanno già permesso il rientro a casa dei cittadini con l'abitazione agibile. Ad oggi, le persone ancora accolte presso le strutture di accoglienza sono 5.324, con un calo di circa il 64% rispetto al picco di 14.804 dell'8 giugno.

«Numeri - prosegue l'assessore - che scenderanno ulteriormente una volta ultimati gli oltre 400 interventi provvisori autorizzati per ridurre le zone rosse, riaprire la viabilità ed eliminare i rischi esterni che minacciano la sicurezza delle abitazioni». L'obiettivo è quello di chiudere tutte le strutture di accoglienza entro l'autunno. Nelle prossime settimane si completerà il piano casa con le azioni per la ricostruzione degli edifici inagibili e dei centri storici. Per le abitazioni parzialmente o temporaneamente inagibili, invece, è già stata emanata l'ordinanza del Commissario Errani per l'erogazione di contributi fino all'80% per la ristrutturazione. Un'altra ordinanza ha disciplinato il reperimento e l'assegnazione degli alloggi sfitti; a breve inizierà il pagamento del Contributo di autonoma sistemazione da parte della Regione per le famiglie che autonomamente hanno trovato un alloggio.

«Un grande impegno è stato speso anche per garantire la tenuta del sistema produttivo e agricolo che ha riportato danni per oltre 5 miliardi, sul totale di 11,5», prosegue la Gazzolo. «Le fabbriche dichiarate inagibili ammontano a 1.519, oltre il 70% delle 2.075 verificate. Senza contare gli edifici commerciali, gli uffici, le strutture turistiche e i magazzini. Già l'11 giugno, approvando l'assestamento di bilancio, la Giunta Regionale ha stanziato 47 milioni di euro per sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico».

Quindi le scuole, con l'intento di garantire a tutti gli studenti dell'Emilia Romagna la regolarità dell'anno scolastico. Per questo, in attesa del completamento delle opere di sistemazione di 152 edifici scolastici parzialmente o temporaneamente inagibili, sono in arrivo 1500 moduli per ospitare 8 mila studenti.

«Recentemente - conclude l'assessore - è partito anche il Piano per i municipi che, insieme alle chiese e alle piazze, rappresentano i luoghi in cui la affondano le nostre radici. Perché il sisma che ha fatto tremare case, scuole, fabbriche e ciascuno di noi non ha fatto e non farà tremare la coesione e l'unione delle nostre comunità».

F. Zan.

05/09/2012

Maltempo, il ritorno di Poppea fa paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 05 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Maltempo, il ritorno di Poppea fa paura

SAN BENEDETTO La Riviera si prepara alla nuova ondata di piogge prevista per oggi, annunciata dalla Protezione Civile regionale in un'allerta meteo. Ma è ancora visibile sulla costa picena il primo passaggio di Poppea. In realtà Cupra Marittima, prima di cominciare con la conta dei danni che l'assessore alla protezione Civile Alessandro Carosi definisce «ingenti», sta facendo ancora i conti con il fango. Ieri c'erano ruspe e operai al lavoro ovunque: lungo la Statale 16 e alla foce del torrente Sant'Egidio. In mare, oltre ai tronchi, è finito anche un bidone della spazzatura.

Luciani a pag. 35

*Nucleare, incidente a Fessenheim È la centrale più vecchia di Francia***Nazione, La (Firenze)**

"Nucleare, incidente a Fessenheim È la centrale più vecchia di Francia"

Data: 06/09/2012

Indietro

CRONACHE pag. 12

Nucleare, incidente a Fessenheim È la centrale più vecchia di Francia Due operai ustionati, lavoravano a un serbatoio.
«Nessun pericolo»

Giovanni Serafini È LA CENTRALE nucleare più vecchia di Francia, la bestia nera dei Verdi francesi e tedeschi: talmente malmessa che perfino i suoi proprietari, i dirigenti di Electricité de France (Edf), avevano ammesso alcuni mesi fa la necessità urgente di lavori: nel caso non fossero effettuati, avevano assicurato, avrebbero provveduto loro a chiudere la centrale. Inaugurata nel 1977 con la previsione di una durata massima di quarant'anni, la centrale francese di Fessenheim è stata teatro ieri di un incidente che rilancia per l'ennesima volta la discussione su un tema tabù in Francia, quello della sicurezza nucleare: al centro della polemica non c'è soltanto la situazione reattiva alla centrale di Fessenheim, ma quella dell'intero parco delle 19 centrali francesi e dei loro 58 reattori. È stato a metà pomeriggio che un violento getto di vapore di acqua ossigenata si è sprigionato all'interno della centrale: due dipendenti, secondo le dichiarazioni di Edf, sono rimasti leggermente ustionati; altre fonti, in particolare le radio locali, parlano invece di otto feriti, due dei quali gravemente. Il getto di vapore - ha precisato la prefettura dell'Alto Reno - è stato provocato dall'iniezione in serbatoio di una quantità forse eccessiva di perossido di idrogeno, che ha fatto reazione con l'acqua. Le autorità hanno smentito le voci di un inizio d'incendio, diffuse in un primo tempo. Il ministero francese dell'Ecologia ha dichiarato che l'incidente non ha assolutamente messo in pericolo la sicurezza del sito: si è trattato soltanto si è spiegato - di una «defaillance» chimica. La centrale di Fessenheim è situata sulle rive del Reno, in territorio francese, ai confini con la Germania. È costituita da due reattori da 900 megawatt. Gli antinucleari l'hanno più volte messa sotto accusa, denunciandone la vetustà e i pericoli legati al rischio di terremoti e inondazioni. Nell'aprile scorso un incendio, rapidamente neutralizzato dai vigili del fuoco, si era sviluppato nella sala macchine dell'unità che ospita il reattore numero 2. IMMEDIATA la polemica; un audit dell'Autorità per la sicurezza nucleare (Asn) escluse però l'ipotesi di chiusura e stabilì che tutti i reattori delle 19 centrali erano da considerare sicuri, a condizione di lavori supplementari per un ammontare totale di circa 10 miliardi di euro. Nel corso della campagna per le presidenziali François Hollande aveva promesso la chiusura di Fessenheim «di qui alla fine del quinquennio, entro il 2017». L'incidente di ieri potrebbe indurlo ad accelerare i tempi: le due giornate di lavori della Conferenza sull'ambiente', che il presidente inaugurerà a Parigi il 14 settembre prossimo, si annunciano comunque piuttosto agitate.

I «cani bagnino» per gli «Europei»**Nazione, La (Grosseto)**

"I «cani bagnino» per gli «Europei»"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 15

I «cani bagnino» per gli «Europei» PIOMBINO I VOLONTARI FARANNO PARTE DEL TEAM DI ASSISTENZA ALLE GARE

PIOMBINO I BAU-WATCH agli Europei di Nuoto di Piombino. Dopo il pattugliamento delle spiagge di Baratti e Cecina, i cani da salvataggio della Saucs Costa Maremmana, sono chiamati a sorvegliare i nuotatori agli Europei che si apriranno l'11 settembre. «Le nostre unità cinofile - spiega Alessandro Semplici, presidente della Saucs - garantiranno un servizio di assistenza agli atleti all'interno del campo gara imbarcate sui gommoni. Sarà dunque possibile intervenire tempestivamente in soccorso di uno o più atleti che si trovassero in difficoltà. Un cane da salvataggio ben allenato riesce infatti a trasportare fino a 5 persone aggrappate alla propria imbracatura o trainare un gommone con 8 occupanti. Inoltre, i conduttori sono tutti in possesso di brevetto di bagnino ed abilitati ad effettuare manovre di rianimazione. DURANTE tutte le gare forniranno assistenza le unità cinofile: Alessandro Semplici Dafne (Terranova), Gabriele Scaffai Eva (Golden Retriever), Fabrizio Di Fant Margot (Golden Retriever), Gabriella Ongaro Saphira (Golden Retriever), Francesca Ghezzi Pink (Labrador Retriever), Laura Ongaro Saphira (Golden Retriever), Carol Regoli Jago (Labrador Retriever), Luigi Falciani Arthur (Labrador Retriever), Loretta Salusti Madamadorè (Bovaro del Bernese), Edio Tagliaferri Asia (Golden Retriever).

un errore destinarle alla cispadana

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

LEGAMBIENTE SUL RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE MACERIE

«Un errore destinarle alla Cispadana»

BOLOGNA E stata firmata in data 3 settembre, dal presidente della Regione Vasco Errani, l attesa ordinanza di regolamentazione del recupero e del riutilizzo delle macerie. Il documento contiene una proposta di sperimentazione sul riutilizzo delle macerie, come sollecitato più volte da Legambiente. Da mesi l associazione chiede che si regolamenti la gestione delle macerie, e si pensi a progetti per il loro riutilizzo in un ottica green, riducendo il prelievo di materie prime dalle numerose cave presenti in Regione. Bene quindi quest ordinanza che va nella giusta direzione del loro riutilizzo, scongiurando i problemi di gestione e di stoccaggio delle stesse, come avvenuto invece nel caso del terremoto dell Aquila. L associazione ritiene però un inaccettabile forzatura il passaggio del documento che destina l utilizzo delle macerie come rilevato stradale per la costruzione della Cispadana. Ancora una volta, invece di avviare un nuovo modello di ricostruzione, si percorrono vecchie politiche di promozione del trasporto su gomma e cantierizzazione di grandi opere , in un momento in cui le priorità delle popolazioni colpite dal sisma sono certamente altre. Legambiente ribadisce la necessità di puntare su nuovi modelli di sviluppo per l Emilia Romagna, ripartendo dal dramma del terremoto per rivedere le politiche dei grandi investimenti. Cercare di rendere sostenibile un autostrada con il trucco dell utilizzo delle macerie del sisma per la sua costruzione, non elimina i problemi reali che una grande arteria porta con sè: ulteriore consumo di suolo fertile, peggioramento della qualità dell aria e l implementazione di un modello di mobilità basato sul trasporto su gomma.

due giorni di pioggia ed è subito il caos

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- Olbia

Due giorni di pioggia ed è subito il caos

Eliminati allagamenti e scarichi di liquami, si va verso la normalità. Il sindaco: città cresciuta male, ecco cosa si può fare
IL flagello del MALTEMPO

Giovannelli: Abbanoa deve risolvere il nodo della confluenza tra acque bianche e nere

di Antonello Palmas wOLBIA Il day after del nubifragio che si è abbattuto su Olbia, insieme ai tanti danni provocati dagli allagamenti, dalla fuoriuscita di liquami che hanno invaso locali e cantine, dallo scoppio delle tubature e dell'asfalto in parecchie vie, lascia scorie di rassegnazione e di impotenza. La città paga cari gli anni dell'abusivismo, della mancata programmazione, della mancanza di buon senso nel consentire di costruire sempre e ovunque, anche in quelle zone dove anche chi non è un tecnico sconsiglierebbe di posizionare un solo mattone. Anche ieri è stata una giornata dura per polizia locale, protezione civile, vigili del fuoco e la partecipata comunale Olbia Expo. tutti estremenamente disponibili al sacrificio, con turni di lavoro straordinari e richiami dei reperibili. «La situazione di maggiore criticità era quella di viale Aldo Moro dice il comandante della polizia urbana, Gianni Serra, che ha girato senza sosta con gli assessori Ivana Russu e Giovanna Spano dove martedì si era verificata l'implosione della sede stradale. Abbanoa ha riparato un primo danno di fronte alla Esso nell'altra area franata». Nelle vie intorno si fa la conta dei danni dovuti agli allagamenti: via Di Cambio, piazza San Gallo, via Peruzzi, via de Fabbris, via Bassi, via Goldoni, via Longhena le più colpite. Ma anche a San Basilio diverse le abitazioni invase dall'acqua di fogna, mentre in zona Gregorio si segnalano smottamenti e nel reticolo di strade intorno a via Vittorio Veneto in tanti hanno dovuto chiamare l'autospurgo; ripristinata la situazione in via Puglia. Ieri mattina sono stati riaperti i sottopassi di via Amba Alagi e via Escrivà, pian piano si viaggia verso la normalità e non c'era più alcuna zona allagata dopo i tremendi disagi del giorno precedente: la protezione civile aveva seghato due metri d'acqua in via Montello, dove gli arredi dell'hotel Gallura galleggiavano tra i liquami. In via Imperia bassa, invasa dall'acqua dopo che i tombini erano saltati, diversi residenti sono dovuti uscire dalle finestre sul retro e ci sono auto danneggiate. E in via Maroncelli, traversa di viale Aldo Moro, è saltata una fogna. Meglio essere chiari: una pioggia, seppure forte e prolungata, come quella di avantieri, in altre realtà non avrebbe lasciato tracce. Il sindaco Gianni Giovannelli è cosciente che certi problemi non si risolvono in quattro e quattrotto. E non si nasconde che alcune situazioni sono irrisolvibili «se ci sono cittadini che hanno costruito nell'alveo dei fiumi, come in via Mar Ligure (il nome è azzecato, ndr), un vero scarico a mare naturale delle acque piovane: non possiamo abbassare il corso d'acqua o sollevare il palazzo, chiaro che quando piove gli scantinati si allagano. Da parte nostra alcuni interventi straordinari, ad esempio nei canali, per prevenire il rischio idrogeologico sono stati fatti, ma i problemi si incrociano con la situazione di Abbanoa che non ha ricevuto dalla Ato i fondi necessari. E i Comuni si scontrano col solito limite del patto di stabilità, per cui a suo tempo chiedemmo al ministro Tremonti e al presidente Berlusconi una deroga proprio per gli interventi di prevenzione idrogeologica, ricevendo un picche». Il primo cittadino ricorda poi il problema della commistione tra acque bianche e nere che da troppi anni Olbia si trascina dietro: «Se ci sono confluenze, come nelle zone costruite ormai parecchi decenni fa e cioè le prime traverse di viale Aldo Moro o zona Bandinu, la pioggia termina nella fogna che non ha i mezzi per sopportare quel carico ed è normale che scoppi. Nelle nuove lottizzazioni e nelle zone di risanamento questo non avviene più. Insomma non c'è speranza per alcune aree? «Certi casi sono irrisolvibili ammette Giovannelli. Ma con la separazione delle reti si possono ottenere grossi risultati. Abbanoa però deve fare investimenti infrastrutturali, come noi l'abbiamo fatti nel centro storico. E sono investimenti milionari. Ma anche i cittadini devono fare la loro parte: ho avuto tante segnalazioni di gente che ha subito allagamenti per colpa dei vicini che non hanno pulito gli scarichi o hanno spazzato le foglie dentro i tombini. A Pittulongu ho visto di persona un barbecue costruito lungo un canale di scarico...» ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

scossa di 7,6 gradi in costa rica

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

IL TERREMOTO

Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica

Scatta l'allarme tsunami, ma viene subito cancellato. Due le vittime

ROMA Una forte scossa di 7,6 gradi della scala Richter, ha colpito ieri alle 16 e 42 ora italiana il nordovest della Costa Rica e generato un allarme tsunami, poi rientrato, su tutta la costa del Pacifico, dal Messico al Perù. L'epicentro è stato posizionato a 140 chilometri di profondità e a una distanza di 11 chilometri dalla cittadina di Nicoya e a 140 chilometri dalla capitale San José. I residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare. Il terremoto è stato avvertito anche a Managua, capitale del Nicaragua. Secondo quanto riferito dai media locali le vittime sarebbero due: una donna colpita da un infarto fatale e un uomo che è stato schiacciato da un crollo mentre si trovava nella sua automobile. Inizialmente il Pacific Tsunami center aveva classificato il sisma come 7,9 della scala Richter con l'allarme tsunami per 10 Paesi. Allerta poi revocata dall'istituto geofisico americano (Usgs) in sette Stati e lasciata solo per Costa Rica, Nicaragua e Panama. Ma le stesse autorità del Costa Rica hanno escluso al momento il rischio. «Ora la cosa più importante è mantenere la calma»: è stato l'appello lanciato via twitter dalla presidente Laura Chinchilla. L'Osservatorio sismologico ha riferito di una replica di magnitudo pari a 4,2 gradi Richter dopo la prima forte scossa e di altre 25 repliche di bassa intensità. Si è trattato comunque di uno dei terremoti più forti registrati in questa area dal 1900 ad oggi secondo gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

incidente alla centrale nucleare

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

PAURA IN FRANCIA

Incidente alla centrale nucleare

Due dipendenti investiti dal vapore. Parigi: nessun pericolo

PARIGI Paura ieri in Francia per l'allarme scattato alla centrale nucleare di Fessenheim dove si è verificato un incidente nel quale due persone sono rimaste ferite in modo leggero. Contrariamente alle prime notizie, non c'è stato alcun incendio ma una perdita di vapore che ha investito due persone, rimaste ustionate. A ridimensionare l'incidente è stata la prefettura locale, riferendo che si è trattato di «una perdita di vapore ossigenato». I due feriti lievi sono stati confermati anche dalla Edf che gestisce l'impianto: «Due persone sono rimaste leggermente ustionate nonostante l'uso di guanti», ha detto un portavoce del gruppo energetico francese, secondo il quale si è trattato di un inconveniente durante la manipolazione di un prodotto chimico, il perossido di idrogeno, noto come acqua ossigenata. Anche il governo francese ha assicurato che l'incidente non pone «alcun rischio per la sicurezza ambientale». Lo ha reso noto il Ministero francese dell'Ecologia precisando che il ministro Delphine Batho, «si è subito incontrato con l'Autorità per la sicurezza nucleare che ha confermato che questo incidente non comporta alcun problema di sicurezza». Per Massimo Sepielli, dell'Enea, quanto accaduto «non può essere considerato un incidente nucleare poiché non è avvenuta alcuna fuga di materiale radioattivo». Attiva dal 1977, Fessenheim è la più vecchia centrale ancora operativa in Francia. L'impianto si trova in Alsazia, a un chilometro e mezzo dal confine con la Germania e a 240 chilometri da quello italiano.

Terremoto in Costa Rica, parla un testimone

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoto in Costa Rica, parla un testimone"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Terremoto in Costa Rica, parla un testimone

Posted By redazione On 5 settembre 2012 @ 20:00 In Dalmondo | No Comments

Rientra l'allarme tsunami in America centrale dove, una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.6, con epicentro in Costa Rica ha fatto temere il peggio: Al momento non si hanno notizie di vittime, ma solo di feriti e crolli, alcuni dei quali hanno bloccato strade e danneggiato edifici. Ivan Sala, italiano, campione di superbike che da anni vive nel paese centroamericano in una cittadina vicino a San José, riferisce che non ci sono danni particolari: "Qui va tutto bene – ha detto pare ci siano dei danni a 60 km da qui".

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/05/terremoto-in-costa-rica-parla-un-testimone/>

I designer delle zone terremotate in mostra a Venezia, all'interno del concorso-mostra-mercato Open Design Italia

Quotidiano del Nord.com

"I designer delle zone terremotate in mostra a Venezia, all'interno del concorso-mostra-mercato Open Design Italia"

Data: **06/09/2012**

Indietro

I designer delle zone terremotate in mostra a Venezia, all'interno del concorso-mostra-mercato Open Design Italia
Mercoledì 05 Settembre 2012 18:10 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 5 settembre 2012 - Open Design Italia, terza edizione della manifestazione internazionale che mette in contatto diretto designer, imprese e artigiani, dopo Modena e Bologna sbarca quest'anno a Venezia dal 23 al 25 novembre, in sinergia tra Emilia-Romagna e Veneto.

Il bando per partecipare alla terza edizione di Open Design Italia scade il 24 settembre.

La Regione Emilia-Romagna contribuirà realizzando una sezione dedicata ai migliori designer emiliani provenienti dalle zone colpite dal recente sisma, presenti alla manifestazione grazie al sostegno regionale. Il Comune di Bologna collaborerà presentando a Venezia una sezione di designer legati al proprio territorio.

“Siamo doppiamente soddisfatti – ha commentato in sede di presentazione l'assessore regionale alla Cultura, Massimo Mezzetti – perchè Open Design Italia è pienamente in sintonia con le linee di sviluppo previste dalla Regione e per la sinergia che si è potuta instaurare con il Veneto”. Mezzetti ha quindi sottolineato l'apporto a favore dei designer delle aree terremotate e ha ribadito “il valore dell'economia della creatività, che secondo anche I dati più recenti di Unioncamere viene stimata con un 5,5% di incidenza sulla produzione complessiva nazionale, a fronte di un sostegno pubblico che si aggira intorno allo 0,19%”.

La manifestazione è stata presentata oggi nella sede della Regione Emilia-Romagna, a Bologna, presenti tra gli altri le curatrici della rassegna Elena Santi e Laura Succini, l'assessore all'Innovazione del Comune, Matteo Lepore, il direttore del Salone europeo della cultura di Venezia, Filiberto Zovico e Francesco Ponzellini, Editore Ottagono.

Il Comune di Bologna conferma quanto svolto negli scorsi anni: la collaborazione, iniziata nel 2010, quest'anno si concretizza con la presentazione, all'interno di Open Design Italia, di una rosa di creativi selezionati a livello regionale dal progetto “Incredibol!”.

Un altro patrocinio importante viene dalla Regione Veneto, che collaborerà attivamente con la Regione Emilia-Romagna nella diffusione e sostegno del progetto. Una collaborazione in grado di valorizzare e promuovere le esperienze che i due territori hanno sviluppato nel settore dell'autoproduzione, e che Open Design Italia ha contribuito a far emergere.

La partnership instaurata con Nordesteuropa Editore porta Open Design Italia 2012 a Venezia, nell'area Magazzini Ligabue, in contemporanea con Venezia2019 – Salone Europeo della Cultura. Open Design Italia sarà parte integrante dell'offerta culturale insieme al Salone dei Beni Culturali, il Salone delle nuove tecnologie digitali per la Cultura e Restauri Aperti.

Nell'edizione 2012 di Open Design Italia si conferma la collaborazione con Ottagono, rivista mensile di design e architettura da sempre attenta nel seguire, comunicare e diffondere le realtà innovative del panorama italiano e internazionale.

Open Design Italia

Open Design Italia, nata nel 2010 da un'idea di Elena Santi e Laura Succini, si pone come partner privilegiato nella promozione della collaborazione tra designer, imprese e artigiani del territorio, creando reti tra gli attori della filiera e stimolando la sostenibilità del ciclo produttivo, mostrando una nuova modalità di fare design in cui l'attività creativa (pensare, progettare) è direttamente collegata all'attività produttiva.

Open Design Italia è curato dall'architetto Elena Santi, dall'architetto Laura Succini e da Alan D'Incà.

La giuria

La giuria che selezionerà i progetti vincitori della terza edizione, durante la manifestazione, è composta da:
Aldo Cibic - designer e fondatore di Cibicworkshop

I designer delle zone terremotate in mostra a Venezia, all'interno del concorso-mostra-mercato Open Design Italia

Paolo Ulian - designer

Stefano Micelli - professore di Economia e Gestione delle Imprese, Facoltà di Economia Università Cà Foscari, autore del libro 'Futuro Artigiano'

Joerg Suermann - co-fondatore e direttore Dmy Berlin

Michele Capuani – dean IED, consulente di Ottagono

Alessandro Molinari - coideatore di Garagedesign

Marco Zito - architetto, professore di disegno industriale del prodotto, Facoltà di Design e Arti dello IUAV di Venezia
I premi

Premio Garagedesign _ i prodotti selezionati verranno messi in vendita tramite la piattaforma Garagedesign (www.garagedesign.it).

Premio Ottagono _ il progetto vincitore sarà pubblicato sulla rivista e sul sito web (www.ottagono.com).

Premio Open Design Italia _ consentirà l'accesso dei progetti selezionati ai canali di promozione di Open Designi Italia, quali la stampa digitale e cartacea, locale e nazionale, i contatti dell'organizzazione e la promozione durante gli eventi dedicati.

Il bando è scaricabile dal link www.opendesignitalia.net.

Servizio civile: calano fondi e partenze, ma aumentano le domande**Redattore sociale***"Servizio civile: calano fondi e partenze, ma aumentano le domande"*Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

10.21

SERVIZIO CIVILE

Servizio civile: calano fondi e partenze, ma aumentano le domande

L'analisi sui dati del 2011 contenuta nella Relazione al Parlamento e riletta dal Tavolo ecclesiale sul servizio civile. "Dal 2006 i volontari persi sono stati 2 su 3 (-65,3%). Domande presentate oltre il quadruplo del numero dei volontari richiesti"

ROMA Servizio civile immobile ma precario : fondi in picchiata, partenze in diminuzione negli ultimi cinque anni, ma le domande presentate dai giovani sono il quadruplo dei posti disponibili. È questo il quadro tracciato dall'ultima Relazione al Parlamento sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile, riferita ai dati del 2011. A riportare un'ampia analisi sul testo è il sito ufficiale del Tavolo ecclesiale sul servizio civile, Esseciblog.it, curato da Francesco Spagnolo secondo cui i numeri riportati nella Relazione rendono plasticamente la stagnazione di tutto il sistema a 10 anni dalla sua istituzione, congelato nelle sue funzioni fondamentali - l'ultimo accreditamento ad esempio risale al 2009 -, e che nella vana attesa di una grande riforma non sembra aver saputo cambiare quasi niente di se stesso dall'interno.

Un sistema immobile, a cui ha dato una boccata d'ossigeno il ministro per la Cooperazione e l'Integrazione, Andrea Riccardi, con uno stanziamento di 50 milioni, ma che non riesce ad invertire la tendenza al disinvestimento. Tra il 2010 e il 2011 il taglio è stato del 27,5%, con i fondi erogati passati da 170 milioni del 2010 ai 123 milioni del 2011. Per quest'anno la cifra si manterrà quasi invariata a 118,8 milioni, grazie appunto ai finanziamenti straordinari reperiti, ma senza nuove risorse nel 2013 si passerà ad appena 73,6 milioni e nel 2014 a 83,8 milioni. Conseguenza diretta di tale riduzione è la diminuzione dei volontari avviati. Nel 2011 il numero di volontari complessivamente finanziati, 20.123, è stato simile a quello del 2010, quando furono 20.701. Piccola crescita sul numero degli avvii nell'anno solare, passati dai 14.144 del 2010 ai 15.939 dell'anno scorso, con un +12,7%. Ma se guardiamo l'andamento storico delle partenze, rispetto agli ultimi cinque anni, dal 2006 i volontari persi sono stati 2 su 3 (-65,3%).

Nonostante il suo futuro a tinte fosche, il Servizio civile non smette di interessare i giovani. Tanto che il 2011 ha segnato un nuovo record nella copertura dei posti messi a bando, che ha raggiunto il 97,4%, con un incremento del 4,6% rispetto al 2010. Si confermano - dice la Relazione - le dinamiche registrate negli anni precedenti, con un'eccedenza di domande presentate superiore ai posti disponibili. Significativo, sotto questo profilo è il numero totale delle domande presentate (75.864) che è oltre il quadruplo (4,63) del numero dei volontari richiesti (16.359) che supera nettamente il risultato del 2010 (3,7 domande per ogni posto disponibile). Al Sud la maggior parte delle domande: il 59,3% mentre erano il 60,3% nel 2010. Il Centro con il 20,6%, rispetto al 21,8% dell'anno precedente, poi il Nord col 18,0%. All'estero appena il 2%, con un lieve aumento rispetto al 2010.

Il Centro ha avuto un piccolo decremento percentuale dell'1,4%; mentre un significativo aumento si registra al Nord con il 4,7%. Anche nel 2011 spettano a Campania e Sicilia i primi due posti per numero di volontari. In questa area geografica, la prima regione è rappresentata dalla Sicilia che, con 2.906 volontari pari al 18,7% del totale nazionale. Per quanto riguarda gli ambiti di impiego dei volontari, anche quest'anno oltre la metà (9.273, il 59,7%), è stato inserito nei progetti collocati nell'ambito dell'assistenza, in aumento rispetto al 2010. Seguono i 3.605 nel settore educazione e promozione culturale (23,2%), i 1.885 del patrimonio artistico e culturale (12,1%), i 455 impiegati nel settore della protezione civile (2,9%) e i 306 dell'ambiente (2,0%). (vedi lancio successivo) (ga)

ü'l

Musica e sport contro le discriminazioni: il Mei premia i Mondiali antirazzisti**Redattore sociale***"Musica e sport contro le discriminazioni: il Mei premia i Mondiali antirazzisti"*Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

15.39

SOLIDARIETA'

Musica e sport contro le discriminazioni: il Mei premia i Mondiali antirazzisti

Un torneo con 18 squadre di giornalisti, musicisti, migranti e comici per celebrare i 15 anni dei Mondiali Antirazzisti. Si svolgerà il 30 settembre durante il Supersound. Cronista ufficiale è Roberto "Freak" Antoni, storico leader degli Skiantos FAENZA (Ravenna) Vivere lo sport e la musica in modo alternativo e indipendente. È la finalità che accomuna il Meeting degli Indipendenti e i Mondiali Antirazzisti della Uisp, manifestazioni che festeggiano quest'anno 15 anni di vita. E che dopo essersi incrociate per la prima volta nel 2007, lo faranno di nuovo in occasione di Supersound, il festival organizzato a Faenza dal Mei dal 28 al 30 settembre, dove la Uisp riceverà un riconoscimento per i 15 anni dei Mondiali Antirazzisti festa contro tutte le discriminazioni che unisce sport, musica e intercultura. Ma non c'è miglior modo di festeggiare che quello di giocare e così nel centro storico di Faenza il 30 settembre si darà vita a un torneo di calcio con 18 squadre di giornalisti, musicisti, comici e migranti. Le regole sono dei Mondiali: squadre miste per età, sesso e provenienza, niente tacchetti, no al gioco pericoloso e fasi finali ai rigori. Il calcio d'inizio sarà dato da Marino Bartoletti, mentre il radiocronista d'eccezione sarà Roberto Freak Antoni, storico leader degli Skiantos che, dopo aver fatto delle pessime figure in campo è stato scelto per dare voce alle partite. Sono compiaciuto che in questo villaggio globale dominato dal capitalismo ci siano risorse democratiche e libertarie come il Mei e i Mondiali Antirazzisti nel cui pensiero mi riconosco ha detto Freak Antoni I Mondiali hanno avuto l'idea geniale di ribaltare il calcio, sport principe in Italia e assatanato, in qualcosa di non competitivo e non al servizio del business: è bello pensare ai Mondiali come a un esempio di anarchia positiva e democratica. Il Mei ha anche annunciato un bando rivolto alle band emergenti per comporre l'inno dei Mondiali Antirazzisti che potrà essere suonato a partire dall'edizione 2013.

72 ore di musica non stop per dare spazio a band emergenti e a iniziative culturali e sociali. Come la Notte bianca di sabato 29 settembre in cui si raccoglieranno fondi per i terremotati emiliani con il progetto Ancora in piedi, coordinato da Piotta per Arci e Audiocoop sotto l'egida di Mei. Durante la serata si esibiranno anche Paolo Belli con la sua Big Band e con il progetto Noi cantiamo ancora prodotta dalla Cinico Disincanto, in collaborazione con 5 giovani cantanti colpiti dal terremoto. Ma la vera novità dell'edizione 2012 del Mei Supersound è lo sport. Abbiamo deciso di assegnare un riconoscimento ai Mondiali Antirazzisti perché abbiamo lo stesso percorso anagrafico, essendo nati nel 1997 ha detto Giordano Sangiorgi, coordinatore generale del Mei e perché ci sono diversi motivi che ci legano: musica e sport creano socializzazione, confronto e integrazione tra stili, culture e generazioni diverse. Si è detto contento del premio assegnato Carlo Balestri, responsabile organizzativo dei Mondiali Antirazzisti che ha sottolineato l'importanza di arricchirsi con le differenze, un tratto che contraddistingue sia il Mei che i Mondiali. Quello che cerchiamo di fare con la musica e con lo sport ha spiegato è intrecciare discorsi diversi per affrontare la multiculturalità e fare in modo che sia considerata un valore e non un problema, come purtroppo spesso capita.

Un'unità di intenti, quella tra Mei e Mondiali Antirazzisti, che caratterizza anche molte delle associazioni che, da diversi anni, partecipano alla manifestazione organizzata dalla Uisp. Come Avvocato di strada che dal 2005 è presente ai Mondiali con una squadra di calcio formata da volontari e utenti dell'associazione. L'associazione è nata 12 anni fa con 2 avvocati, oggi ne abbiamo 60 a Bologna e 700 nelle 29 sedi italiane racconta Antonio Mumolo, presidente di Avvocato di strada La nostra realtà è cresciuta anche grazie ai Mondiali Antirazzisti che ci hanno permesso di fare rete con tante realtà associative che operano per la tutela dei diritti dell'individuo. La presenza di Mumolo all'edizione 2012 dei Mondiali ha permesso, inoltre, di aiutar una squadra filippina di cricket bloccata a Bologna e portata in Questura per

Musica e sport contro le discriminazioni: il Mei premia i Mondiali antirazzisti

accertamenti. Grazie al nostro intervento, la questione è stata risolta spiega e i ragazzi hanno potuto raggiungere Bosco Albergati per partecipare al torneo .

Alla prima edizione del Mei erano presenti 30 stand, 12 band e un pubblico di 3.000 persone. Nel 2010 le presenze sono arrivate a 30 mila, le band a 400, gli stand a 350. Dal 2011 la manifestazione si è sdoppiata in Mei Supersound, festival della Rete dei festival per giovani emergenti che si svolge a Faenza a fine settembre, e Mei Medimex, per le indie interessate al mercato internazionale che si tiene a fine novembre a Bari. I Mondiali Antirazzisti sono nati nel 1997 da Progetto Ultrà, la sezione della Uisp Emilia-Romagna volta al recupero della cultura popolare del tifo e alla prevenzione degli atteggiamenti razzisti tra le cuve. Alla prima edizione hanno partecipato 8 squadre e 80 partecipanti da 4 nazioni. Nel 2012 hanno partecipato 154 squadre di calcio, 32 di basket, 16 di pallavolo, 4 di rugby, 8 di cricket con oltre 6.000 persone. Grazie alla collaborazione con AlceNero ed Hera la manifestazione si è caratterizzata sempre più come ecofesta : nel 2012 oltre il 75% dei rifiuti è stato differenziato e sono stati distribuiti gratuitamente 150 mila litri di acqua. (lp)

Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica allerta tsunami in tre Paesi

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica allerta tsunami in tre Paesi"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

SISMOLOGIA

Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica

allerta tsunami in tre Paesi

Allarme anche per Panama e Nicaragua. L'epicentro localizzato al largo della costa nordoccidentale, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a una profondità di 41 chilometri. A San José è già scoppiato il panico

La mappa dell'epicentro (ansa)

SAN JOSE' - Meteorologi statunitensi hanno lanciato un allarme tsunami che potrebbe interessare l'America Centrale e il Sud America. L'allerta è collegata a una scossa di terremoto di magnitudo 7,6 il cui epicentro è stato registrato al largo delle coste nord-occidentali del Costa Rica, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a 140 dalla capitale San José, e a una profondità di 41 chilometri.

Le autorità del Costa Rica escludono tuttavia al momento la possibilità di uno tsunami: la portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion, ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chinchilla. Le scosse, che a San José si sono sentite abbastanza chiaramente e a lungo, hanno avuto un riverbero fino a Managua, capitale del Nicaragua. Il Pacific Tsunami Warning Center ha fatto sapere che sono a rischio anche Panama e Nicaragua. Secondo le prime testimonianze, a San José è già scoppiato il panico e nelle scuole elementari le maestre hanno immediatamente fatto uscire dalla classe in bambini. I residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare. "C'è un sacco di gente che piange - ha detto Diana Salas dell'Hotel Punta Islita - e le linee telefoniche sono sature".

Il terremoto ha provocato alcune

frane e il crollo di case nella città di Hojancha, vicino all'epicentro, dove le comunicazioni risultano interrotte, ma nessuna vittima. L'ultimo potente episodio di questo tipo il Costa Rica lo ha avuto nel 2009, di magnitudo 6,1, durante il quale morirono 40 persone.

(05 settembre 2012)

Allerta tsunami in 3 paesi -

Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica allerta tsunami in tre Paesi - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

SISMOLOGIA

Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica

allerta tsunami in tre Paesi

Allarme anche per Panama e Nicaragua. L'epicentro localizzato al largo della costa nordoccidentale, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a una profondità di 41 chilometri. A San Josè è già scoppiato il panico

[La mappa dell'epicentro \(ansa\)](#)

SAN JOSE' - Meteorologi statunitensi hanno lanciato un allarme tsunami che potrebbe interessare l'America Centrale e il Sud America. L'allerta è collegata a una scossa di terremoto di magnitudo 7,6 il cui epicentro è stato registrato al largo delle coste nord-occidentali del Costa Rica, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a 140 dalla capitale San Josè, e a una profondità di 41 chilometri.

Le autorità del Costa Rica escludono tuttavia al momento la possibilità di uno tsunami: la portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion, ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chincilla. Le scosse, che a San Josè si sono sentite abbastanza chiaramente e a lungo, hanno avuto un riverbero fino a Managua, capitale del Nicaragua. Il Pacific Tsunami Warning Center ha fatto sapere che sono a rischio anche Panama e Nicaragua. Secondo le prime testimonianze, a San Josè è già scoppiato il panico e nelle scuole elementari le maestre hanno immediatamente fatto uscire dalla classe in bambini. I residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare. "C'è un sacco di gente che piange - ha detto Diana Salas dell'Hotel Punta Islita - e le linee telefoniche sono sature".

Il terremoto ha provocato alcune

frane e il crollo di case nella città di Hojancha, vicino all'epicentro, dove le comunicazioni risultano interrotte, ma nessuna vittima. L'ultimo potente episodio di questo tipo il Costa Rica lo ha avuto nel 2009, di magnitudo 6,1, durante il quale morirono 40 persone.

(05 settembre 2012) ü'1

Costa Rica, sisma di 7,6°

Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica allerta tsunami in tre Paesi - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

SISMOLOGIA

Scosse di 7,6 gradi in Costa Rica

allerta tsunami in tre Paesi

Allarme anche per Panama e Nicaragua. L'epicentro localizzato al largo della costa nordoccidentale, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a una profondità di 41 chilometri. A San José è già scoppiato il panico

La mappa dell'epicentro (ansa)

SAN JOSE' - Meteorologi statunitensi hanno lanciato un allarme tsunami che potrebbe interessare l'America Centrale e il Sud America. L'allerta è collegata a una scossa di terremoto di magnitudo 7,6 il cui epicentro è stato registrato al largo delle coste nord-occidentali del Costa Rica, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a 140 dalla capitale San José, e a una profondità di 41 chilometri.

Le autorità del Costa Rica escludono tuttavia al momento la possibilità di uno tsunami: la portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion, ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chinchilla. Le scosse, che a San José si sono sentite abbastanza chiaramente e a lungo, hanno avuto un riverbero fino a Managua, capitale del Nicaragua. Il Pacific Tsunami Warning Center ha fatto sapere che sono a rischio anche Panama e Nicaragua. Secondo le prime testimonianze, a San José è già scoppiato il panico e nelle scuole elementari le maestre hanno immediatamente fatto uscire dalla classe in bambini. I residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare. "C'è un sacco di gente che piange - ha detto Diana Salas dell'Hotel Punta Islita - e le linee telefoniche sono sature".

Il terremoto ha provocato alcune

frane e il crollo di case nella città di Hojancha, vicino all'epicentro, dove le comunicazioni risultano interrotte, ma nessuna vittima. L'ultimo potente episodio di questo tipo il Costa Rica lo ha avuto nel 2009, di magnitudo 6,1, durante il quale morirono 40 persone.

(05 settembre 2012)

Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica un morto, cancellato allerta tsunami

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica un morto, cancellato allerta tsunami"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

SISMOLOGIA

Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica

un morto, cancellato allerta tsunami

L'epicentro al largo della costa nordoccidentale, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a una profondità di 41 chilometri.

A San Josè è scoppiato il panico: una persona è morta di infarto. Per un paio d'ore si temeva un'onda anomala, ma l'allarme è rientrato

[La mappa dell'epicentro](#)

SAN JOSE' - Un grosso terremoto di 7,6 gradi della scala Richter ha colpito alle 16,42 (ora italiana) il Costa Rica, causando danni e una vittima. Nonostante l'allerta precauzionale emanato dalle autorità, nessuno tsunami è stato fortunatamente registrato.

L'epicentro è stato registrato al largo delle coste nord-occidentali del Costa Rica, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a 140 dalla capitale San Josè, e a una profondità di 41 chilometri. Le scosse, che a San Josè si sono sentite abbastanza chiaramente e a lungo, hanno avuto un riverbero fino a Managua, capitale del Nicaragua.

Secondo le prime testimonianze, a San Josè è scoppiato il panico e una persona è morta di infarto. Nelle scuole elementari le maestre hanno fatto uscire dalla classe i bambini e i residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare.

Il terremoto ha provocato alcune frane e il crollo di case nella città di Hojanca, vicino all'epicentro, dove le comunicazioni risultano interrotte. L'ultimo potente episodio di questo tipo il Costa Rica lo ha avuto nel 2009, di magnitudo 6,1, durante il quale morirono 40 persone.

(05 settembre 2012)

Costa Rica, sisma di 7,6. Rientra allerta tsunami

Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica un morto, cancellato allerta tsunami - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

SISMOLOGIA

Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica

un morto, cancellato allerta tsunami

L'epicentro al largo della costa nordoccidentale, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a una profondità di 41 chilometri.

A San Josè è scoppiato il panico: una persona è morta di infarto. Per un paio d'ore si temeva un'onda anomala, ma l'allarme è rientrato

[La mappa dell'epicentro](#)

SAN JOSE' - Un grosso terremoto di 7,6 gradi della scala Richter ha colpito alle 16,42 (ora italiana) il Costa Rica, causando danni e una vittima. Nonostante l'allerta precauzionale emanato dalle autorità, nessuno tsunami è stato fortunatamente registrato.

L'epicentro è stato registrato al largo delle coste nord-occidentali del Costa Rica, a 60 chilometri dalla città di Liberia e a 140 dalla capitale San Josè, e a una profondità di 41 chilometri. Le scosse, che a San Josè si sono sentite abbastanza chiaramente e a lungo, hanno avuto un riverbero fino a Managua, capitale del Nicaragua.

Secondo le prime testimonianze, a San Josè è scoppiato il panico e una persona è morta di infarto. Nelle scuole elementari le maestre hanno fatto uscire dalla classe i bambini e i residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare.

Il terremoto ha provocato alcune frane e il crollo di case nella città di Hojanca, vicino all'epicentro, dove le comunicazioni risultano interrotte. L'ultimo potente episodio di questo tipo il Costa Rica lo ha avuto nel 2009, di magnitudo 6,1, durante il quale morirono 40 persone.

(05 settembre 2012)

Danni notevoli alle coltivazioni, l'allarme degli agricoltori**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Danni notevoli alle coltivazioni, l'allarme degli agricoltori"

Data: **06/09/2012**

Indietro

FERMANO pag. 13

Danni notevoli alle coltivazioni, l'allarme degli agricoltori MALTEMPO IN VALDASO

VALDASO IL NUBIFRAGIO che lunedì si è abbattuto sulla bassa Valdaso e sulla costa ha lanciato segnali di allarme per la mancata manutenzione di alcune opere pubbliche. L'acqua accumulata sui campi è stata subito assorbita dal terreno. In collina invece tanto ha raccontato un noto imprenditore agricolo ha provocato danni notevoli in diverse aree agricole dove erano in corso lavori di messa a dimora di piantagioni ortive. Nel territorio di Campofilone danni sono stati registrati per frane su strade comunali e provinciali, mentre nel fosso demaniale di Campofilone alcune cestonate di sostegno alla scarpata si sono rovesciate e sono finite nell'alveo. Lo stesso corso d'acqua ha scaricato in mare tonnellate di sporcizia e danneggiato nei pressi della foce i lavori di riqualificazione appena terminati. La frana di terriccio scesa sulla Statale 16 all'altezza di Ponte Nina di Campofilone è stata subito rimossa dall'Anas. Altri danni sono stati segnalati sull'arenile tra Pedaso e Campofilone all'altezza del noto villaggio turistico 'Tibiceco', dove l'arenile è stato fortemente danneggiato dal violento nubifragio. Gaetano Troyli

Il polverone di Napolitano Napolitano, col suo conflitto di attribuzione, ha sollevato un polv...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il polverone di Napolitano Napolitano, col suo conflitto di attribuzione, ha sollevato un polv..."

Data: **06/09/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

Il polverone di Napolitano Napolitano, col suo conflitto di attribuzione, ha sollevato un polv... Il polverone di Napolitano Napolitano, col suo conflitto di attribuzione, ha sollevato un polverone di cui, forse, non aveva valutato le conseguenze. Se la Corte gli dovesse dar torto, sarebbe per lui un'altra figuraccia, dopo la bocciatura del Lodo Alfano e del legittimo impedimento. Antonio Manzini, Reggio Emilia Non siamo sicuri a casa nostra Siamo invasi giorno e notte dai ladri che, per arrivare allo scopo, non esitano a uccidere o a massacrare di botte. Non siamo più sicuri a casa nostra. Rosario Musumeci, Ravenna I russi si agitano e lo spread sale I russi la devono smettere di intervenire di continuo sui problemi dell'euro. Ogni volta fanno aumentare lo spread in Italia e in Spagna dove si stanno facendo enormi sacrifici. Giuseppe Borghi, Modena Anche la Bongiorno tra i legali di Conte Tra i difensori di Conte (Juve) c'è anche l'avvocato Giulia Bongiorno (deputato Pdl), onnipresente nei processi che contano. A Montecitorio, invece, le sue presenze, come per altri deputati, sono molto fugaci. Per quanto dovremo pagare stipendi d'oro a tali personaggi? Sandro Pivetti, Casinalbo (Modena) La sinistra deve essere più unita Non capisco le polemiche a sinistra. Secondo me, dovrebbero stare tutti insieme e d'accordo. Va a finire che rinvince Berlusconi. Paola Rossi, Bologna Lo sguardo di Arisa Dice Arisa che lei chiacchiera troppo ma, col fidanzato, preferisce il silenzio. Poi entrambi guardano dalla stessa parte. Ma dove è rivolto il loro sguardo? Il cielo, il mare, le stelle, la luna, qualcos'altro Adelino Marconi, Reggio Emilia Più solidarietà ai terremotati Dal 30 novembre i terremotati forse torneranno a pagare le tasse, nonostante la Regione chieda una proroga fino a giugno 2013. Occorre più solidarietà, le immagini delle devastazioni subite non devono stemperarsi nel triste ricordo di quei giorni. Piero Paci, Bologna Bolle speculative o effervescenti? Il governo varerà una tassa sulle bibite gassate. Evidentemente, la colpa della crisi non è delle bolle speculative ma delle bollicine effervescenti Antonio Martinelli, Cagli (Pesaro-Urbino) Inasprire le pene per i piromani Brucia tutta l'Italia: pinete e boschi distrutti da centinaia di roghi causati dal caldo, ma anche da piromani ai quali vanno inasprite le pene che prevedano anche la loro partecipazione nello spegnimento degli incendi. Renzo Rossi, Conselice (Ravenna)

Protezione civile, la generosità è servita**Resto del Carlino, II (Forlì)**

"Protezione civile, la generosità è servita"

Data: **06/09/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Protezione civile, la generosità è servita Sabato attese oltre 300 persone in piazza per sostenere le attività dei volontari
DOVADOLA SARANNO PROIETTATI VIDEO E FOTO CHE RACCONTANO IL VIAGGIO FRA I TERREMOTATI

LA PROTEZIONE civile di Dovadola ha organizzato per sabato una cena a base di paella e sangria. Lo scopo?

Raccogliere fondi per le attività dell'associazione. La manifestazione si apre alle 19 in piazza Berlinguer, con stand al coperto e paella di pesce a 15 euro a persona (cappelletti al ragù per bambini), bibite escluse. Dalle 21 suonerà il gruppo dei Gazosa, proponendo musica anni '60 e '70 (info: 348-7385574). Sono attese tra le 300 e le 400 persone. RACCONTA il presidente della Protezione civile, Mirko Tedaldi: «Essendo tutte le nostre attività basate sul volontariato, durante l'anno organizziamo manifestazioni, feste e cene per raccogliere fondi a sostegno delle spese che dobbiamo affrontare».

Quest'estate i volontari di Dovadola sono stati più volte fra i terremotati dell'Emilia. Racconta a questo proposito il vice presidente Roberto Bartolini: «L'ultima volta siamo stati a San Felice sul Panaro, una cittadina modenese di 10mila abitanti, per far funzionare la cucina di un campo. Eravamo 22 di Dovadola, insieme a 6 volontari di Cesenatico e uno di Bertinoro, preparando oltre 450 pasti al giorno». Sabato saranno proiettate foto e video sull'esperienza fra i terremotati.

Durante l'anno i volontari danno anche una mano al Comune, come d'inverno per affrontare l'emergenza neve. Formata da un gruppo di una cinquantina di volontari, la Protezione civile svolge anche i servizi di avvistamento e spegnimento incendi boschivi, in convenzione con la Provincia. La Protezione civile di Dovadola gestisce inoltre il Centro operativo misto (Com) di vallata per le emergenze di qualsiasi tipo. In pratica Dovadola è il centro da cui parte il coordinamento della Protezione civile della valle del Montone. «La motivazione che spinge tanti volontari a proseguire la nostra opera conclude Tedaldi sta nella consapevolezza che un po' del nostro tempo va dedicato ai bisogni degli altri». Quinto Cappelli

Vento e temporali, via all'allerta meteo La protezione civile: pericolo allagamenti**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Vento e temporali, via all'allerta meteo La protezione civile: pericolo allagamenti"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 8

Vento e temporali, via all'allerta meteo La protezione civile: pericolo allagamenti Perturbazione intensa, ma mordi e fuggi: stasera torna il sereno

NON è un imperatore (né una perfida imperatoressa, tipo Poppea). E nemmeno un dio minore o maggiore. È semplicemente, finalmente un temporale. O più temporali insieme. Insomma: una perturbazione, arrivata nel Forlivese ieri sera tardi. Una tipica piazzata' settembrina del cielo. Che già oggi dicono gli esperti: per vedere se hanno ragione basta fare una passeggiata in strada se ne dovrebbe andare. La speranza è che se la squagli senza lasciare scie di danni. Perché sempre secondo gli esperti l'intensità di questa agitazione meteo post-estiva sarebbe sull'acuto. Acuto pungente. Un turbamento muscolare; che ha fatto scattare l'allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna. Il bollettino ufficiale prevede l'arrivo di «un vortice depressionario che convoglierà correnti umide e instabili nel settore adriatico». Sono attese «precipitazioni superiori ai 50 millimetri». Gli effetti recita il rapporto della protezione civile potrebbero essere «fenomeni di allagamento che possono provocare anche interruzioni di traffico». Il vento sarà da nord-nord-ovest, con intensità di 9 chilometri all'ora. Raffiche fino a 15. Temperature, tra 19 e 21 gradi. La fase di attivazione è partita. Ma già nel primo pomeriggio di oggi il temporale finalmente senza nome dovrebbe dileguarsi (e poi sole; fino a domenica).

Image: 20120906/foto/3810.jpg

Il premio di Napolitano a due protagonisti del sociale**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Il premio di Napolitano a due protagonisti del sociale"

Data: **06/09/2012**

Indietro

CARPI E BASSA pag. 11

Il premio di Napolitano a due protagonisti del sociale CARPI BERNI NOMINATO CAVALIERE, MASSARI UFFICIALE

ONORIFICENZE Da sinistra Berni, l'assessore Tosi e Massari

CARPI SI chiamano Federico Berni e Nunzio Massari. Si differenziano per diversi aspetti: l'età, 42 anni uno 54 l'altro; la provenienza, il primo nato e cresciuto a Carpi il secondo originario della provincia di Bari e carpigiano di adozione; la professione, rispettivamente funzionario commerciale di un'industria di forniture ospedaliere e sostituto commissario. Ma li accomuna un'onorificenza importante. Martedì mattina il prefetto Basile ha consegnato loro le croci dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. «Un riconoscimento molto significativo commenta Massari che viene riservato a pochi (e lo conferma il fatto che fossero 12 in tutta la provincia di Modena, ndr), nonché concesso direttamente dal presidente della Repubblica dopo un'attenta analisi del curriculum lavorativo e personale della persona segnalata all'ufficio centrale onorificenze e araldica del Consiglio dei Ministri». I due carpigiani sono stati quindi ritenuti personalità degne di lode non solo per i meriti professionali ottenuti durante la carriera, ma anche e soprattutto per l'impegno rivolto al sociale. Federico Berni, oltre a lavorare nel settore biomedicale da più di 20 anni, è attivo nel volontariato da quando diventò maggiorenne. «Faccio parte dell'Avis e dono il sangue ogni due mesi; sono poi iscritto al registro donatori dell'Aido e dell'Admo e svolgo volontariato da oltre 10 anni per la Croce Rossa e per la Protezione Civile». Già destinatario di alcuni riconoscimenti per la partecipazione attiva nel volontariato, per lui la nomina di Cavaliere. «E' una bella soddisfazione ricevere questa onorificenza prosegue ne sono orgoglioso e continuerò ad impegnarmi nel lavoro, in famiglia e nel sociale per onorare questa medaglia». Storia diversa quella di Nunzio Massari: nominato Cavaliere nel dicembre 2002, martedì è stato promosso Ufficiale. Massari, giovanissimo, ha fatto parte della Digos di Roma e tra la fine degli anni '70 e gli inizi '80 ha partecipato a diverse operazioni, scortando tra l'altro personalità politiche e di spicco tra cui papa Wojtyla. Fu insignito Cavaliere proprio per i suoi meriti sul piano professionale. Nel 2006 decise di fondare l'associazione Anioc, che raggruppa un centinaio di Cavalieri di Modena e provincia e che si occupa di promuovere iniziative socio-culturali, sul territorio e per la cittadinanza: tra le manifestazioni organizzate la prima giornata nazionale dedicata al terrorismo, un convegno sulla pedofilia, L'inno svelato', un'attività rivolta ai ragazzi delle scuole medie superiori. Dal 2011 l'associazione è intitolata a Guido Molinari, padre della nota stilista Anna Molinari nonché unico Cavaliere di Gran Croce (la carica più alta) a Carpi. Elena Guidetti Image: 20120906/foto/5241.jpg

Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Costa Rica, terremoto di magnitudo 7,9

mercoledì 5 settembre 2012 17:04

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

SAN JOSE, Costa Rica (Reuters) - Un forte terremoto di magnitudo 7,9 ha scosso oggi il Costa Rica, facendo oscillare gli edifici e lasciando senza elettricità alcune zone della capitale San José.

E' quanto hanno detto oggi un giornalista Reuters e il Geological Survey americano.

Dopo il sisma è scattato il monitoraggio per eventuali tsunami nella zona dei Caraibi, come riferito dal Pacific tsunami warning center.

- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Un aiuto agli agricoltori dall'istituto bancario

» [Rovigo Oggi](#)

Rovigo Oggi.it

"Un aiuto agli agricoltori dall'istituto bancario"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Un aiuto agli agricoltori dall'istituto bancario

AGRICOLTURA ROVIGO Tre milioni di euro a condizioni agevolate da Rovigobanca per le imprese colpite dalla siccità

Rovigobanca interviene a sostegno delle imprese agricole colpite dalla siccità. Il cda dell'istituto di credito di via Casalini ha deliberato un plafond di tre milioni di euro agevolati che possono essere utilizzati con finanziamenti di importo massimo fino a 75mila euro, tramite cambiale agraria rimborsabile in 12 mesi

Rovigo - Tre milioni di euro per le imprese agricole in difficoltà a causa della siccità che ha colpito i raccolti. Il plafond è stato messo a disposizione da Rovigobanca su delibera del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito cooperativo di via Casalini.

La liquidità fornita dal plafond, utile per superare la fase critica ed erogata a condizioni agevolate, è una anticipazione di eventuali interventi delle istituzioni. In particolare, il sostegno di Rovigobanca potrà essere utilizzato con finanziamenti di importo massimo fino a 75mila euro, tramite cambiale agraria rimborsabile in 12 mesi.

Va ricordato che la carenza di precipitazioni che ha caratterizzato la stagione estiva si è rivelata, nelle nostre zone, causa di una diminuzione nella produzione di cereali da un minimo del 30% a punte anche del 70-80%. Le associazioni di categoria si sono attivate per ottenere le dichiarazioni di "stato di calamità naturale" e sono in attesa di una risposta dalla Regione Veneto.

Sisma in Costa Rica

San José - Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi di intensità nella scala Richter, che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali. , ora locale (le 16.42 in Italia), con un epicentro situato a circa 13 chilometri dalla località costiera di Cangrejal, nella provincia di Guanacaste, all'estremo nordoccidentale del paese. L'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale San José...

Costa Rica: dopo il terremoto è allarme tsunami. Gli esperti: «Possibile maremoto con effetti devastanti»

Costa Rica: dopo il terremoto è allarme - È allarme tsunami dal messico al Perù - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

5 settembre 2012

Costa Rica: dopo il terremoto è allarme tsunami. Gli esperti: «Possibile maremoto con effetti devastanti»

È allarme tsunami dal messico al Perù dopo il violento sisma, pari a magnitudo 7,9, registrato al largo delle coste nord-occidentali del Costa Rica, a 80 chilometri dalla città di Liberia e a una profondità di 20 chilometri. Il Pacific Tsunami Warning Center ha fatto sapere che sono interessati oltre la Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Peru.

Possibile maremoto dagli effetti devastanti

I meteorologi statunitensi hanno lanciato un allarme tsunami che potrebbe interessare l'America Centrale e il Sud America. L'allerta è collegato a una scossa di terremoto, della forza di 7,9 gradi della scala Richter, rilevato nell'area dell'America centrale, con epicentro indicato a largo della Costa Rica (con una profondità di 20 chilometri). Secondo il centro di allerta del Pacifico Usa c'è il pericolo di un «possibile maremoto dagli effetti devastanti» lungo le coste dei Paesi che si affacciano sul Pacifico.

5 settembre 2012

***Allarme nella centrale nucleare di Fessenheim, nell'est della Francia:
diversi feriti -***

Allarme nella centrale nucleare di - Allarme alla centrale nucleare di - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

5 settembre 2012

Allarme nella centrale nucleare di Fessenheim, nell'est della Francia: diversi feriti

Allarme alla centrale nucleare di Fessenheim, nella regione orientale della Francia, dove un incidente ha causato diversi feriti. La centrale, la più vecchia del Paese, si trova in Alsazia, a un chilometro e mezzo dal confine con la Germania e a 240 chilometri dal confine con l'Italia. Secondo le prime ricostruzioni, l'allarme sarebbe scattato alle 15,50. I primi rapporti parlavano di un principio di incendio, ma secondo quanto reso noto dalla Prefettura dell'Alto Reno, che ha inviato sul luogo circa 50 pompieri, si sarebbe in realtà trattato di una perdita di vapore d'acqua ossigenata. A scatenarla, una reazione all'interno di un serbatoio di perossido di idrogeno. Quando questo è entrato a contatto con l'acqua, ha provocato dei fumi di vapore ossigenato che hanno investito i due dipendenti, ustionandoli.

Secondo quanto ha reso noto l'Edf, il gigante dell'energia francese che controlla l'impianto, si tratterebbe di un incendio in una componente chimica dell'infrastruttura. La situazione appare tuttavia del tutto sotto controllo, secondo Edf, da un punto di vista della sicurezza.

Già ad aprile dell'anno scorso la centrale è stata vittima di un guasto. L'incidente è stato classificato di livello 1, sulla scala di Ines che va da 1 a 7. Dopo il disastro nucleare di Fukushima, l'impianto è diventata il bersaglio degli ambientalisti. Per Charlotte Mijeon, dell'organizzazione antinucleare "Sortir du nucléaire" c'è una fuoriuscita di vapore che «in sé non è grave» ma che potrebbe essere il sintomo di un incidente serio.

Sulla centrale di Fessenheim, nella regione di Strasburgo, la più vecchia del parco di impianti francesi, si è innescata una dura polemica negli ultimi mesi.

François de Rugy, copresidente del gruppo ecologista all'Assemblea nazionale, dichiara che «l'incidente arriva per ricordare a tutto il mondo i pericoli del nucleare». Questa notizia «ricorda soprattutto a quelli che credono il nucleare non crei problemi di sicurezza, che ci sono sempre dei rischi». «François Hollande ha preso un impegno - ha concluso de Rugy - e deve essere mantenuto».

5 settembre 2012

«Monti, ci lasci i soldi dell'Imu per riparare i danni del tornado»::Il sindaco di Verbania...

Stampa, La (Verbania)

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

INTERVENTO

«Monti, ci lasci i soldi dell'Imu per riparare i danni del tornado» **MARCO ZACCHERA SINDACO DI VERBANIA**

Il sindaco di Verbania

Il sindaco di Verbania ha scritto una lettera aperta al premier Mario Monti. Contiene una proposta per trovare i soldi e riparare i danni causati dal tornado che sabato 25 agosto si è abbattuto sul capoluogo del Vco.

Caro Presidente, sono il sindaco di Verbania che - come parlamentare - le ha votato la fiducia a novembre, dimettendomi poi da Montecitorio a gennaio privilegiando la difficile scelta di essere sindaco della mia città che, sabato 25 agosto, è stata colpita da un tornado con raffiche di vento fino a 170 km/ ora e che ci ha messo davvero in ginocchio.

D'altronde sabato sera lei era a Stresa graditissimo ospite alle Settimane Musicali e anche se il centro stesiano non è stato colpito si sarà reso conto della situazione metereologica.

Abbiamo avuto 27 edifici comunali danneggiati oltre a 9 scuole, 5 strutture lacuali, 12 parchi cittadini e i lungolago gravemente danneggiati con 1 milione di euro già speso per i primi interventi di emergenza e diversi milioni di danni a strutture comunali. Ingentissimi i danni per i singoli cittadini con tetti e auto distrutte e centinaia di alberi abbattuti.

Un capitolo a parte per i giardini di Villa Taranto e di Villa San Remigio devastati in modo impressionante e con danni incalcolabili: solo a Villa Taranto, bene demaniale e uno dei più noti giardini botanici d'Europa, sono stati sradicati oltre 300 alberi d'alto fusto e la sede della Prefettura sita nel parco - è stata gravemente lesionata.

Abbiamo chiesto alla Regione lo stato di emergenza, ma a lei avanzo invece una proposta ovvero che il Governo - davanti a singoli e documentati casi di emergenza conceda con specifico decreto e per un periodo limitato di tempo ai singoli comuni sinistrati di poter trattenere la quota IMU destinata allo Stato. Nel caso di Verbania circa 4,7 milioni di euro all'anno e che in un biennio - potrebbero obiettivamente coprire buona parte dei danni sostenuti dal comune e dai cittadini finanziando la ricostruzione.

Noi abbiamo sempre fatto il nostro dovere: i lavori fatti in passato per la difesa idrogeologica hanno di molto limitato i danni e dal punto di vista finanziario Verbania ha sempre e pienamente mantenuto i patti di stabilità di questi anni tanto che è stato uno dei soli 2 capoluoghi di provincia italiani valutati come «virtuosi» dal Ministero delle Finanze. Eppure, come comune, neppure davanti ad una emergenza così grande siamo autorizzati dal patto di stabilità a contrarre mutui, pur essendo stati quest'anno al di sotto del limite dell'8% imposto dalla legge: Le sembra logico e giusto? Come possiamo allora affrontare l'emergenza?

Con la «spending review» perderemo anche il ruolo di capoluogo di provincia e quindi, temiamo, anche i comandi provinciali, ad esempio dei Vigili del Fuoco.

Sabato 25 agosto abbiamo avuto solo 17 feriti e nessuna vittima, la «catena di comando» della protezione civile e degli uffici comunali ha funzionato in maniera esemplare, i Vigili del Fuoco hanno lavorato senza soste e per fortuna che ne avevamo un presidio adeguato.

In una sola notte la presenza di questi comandi provinciali ha fatto risparmiare a tutta la collettività molto di più del loro costo complessivo di gestione per diversi anni e purtroppo nella nostra zona tra esondazioni del lago, alluvioni, frane e da ultimo anche questo tornado i fenomeni naturali estremi sono numerosi. E' logico eliminare o ridurre questi servizi in maniera significativa? Lei è una persona che stimo - oltretutto siamo entrambi bocconiani! - e so che capisce la praticità dei problemi: credo che quanto prospettato abbia un senso.

Mi auguro di avere presto sue notizie, un cordiale saluto

Costa Rica, sisma di magnitudo 7,9 Allerta Tsunami nell'oceano Pacifico

Costa Rica, sisma di magnitudo 7,6 - LASTAMPA.it

Stampaweb, La

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Esteri

05/09/2012 - il terremoto

Costa Rica, sisma di magnitudo 7,6

Gente nelle strade di San José (Costa Rica) dopo le scosse

MULTIMEDIA

VIDEO

La terra trema
in Costa Rica
primi video

Diramato anche un allarme tsunami, poi rientrato. Al momento nessuna notizia di morti o feriti, paesi isolati

new york

Un sisma di magnitudo 7,6 ha appena colpito il Costa Rica. Nella capitale, San José, si sono registrati blackout. Scene di panico nei centri commerciali e nei luoghi di lavoro. I residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare. Il terremoto è stato avvertito anche a Managua, capitale del Nicaragua. Su Twitter la "presidenta" Laura Chincilla ha spiegato che ci sono difficoltà nei sistemi di comunicazione del Paese.

L'epicentro del terremoto è stato localizzato 80 chilometri a sud della città di Liberia, in Costa Rica, a una profondità di 12,4 chilometri. Al momento non ci sono notizie di morti o feriti. L'ultimo grande terremoto che ha colpito il Costa Rica era stato di magnitudo 6,1: in quell'occasione morirono 40 persone.

Sui media locali sono apparse le prime testimonianze. Il sindaco della città di Hojancha, vicino all'epicentro, ha riferito che alcune case sono crollate e due strade sono state bloccate da frane. "Al momento però - ha aggiunto - non abbiamo notizie di vittime. La gente è scesa in strada terrorizzata: nessuno ricordava un terremoto così forte".

Douglas Salgado, della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne) ha dichiarato che vi sono comunque problemi a raggiungere le zone colpite, e che sono stati mandati elicotteri sull'area per accertare danni alle zone abitate e alle vie di grande comunicazione. Nella zona, comunque, sono saltate molte linee telefoniche.

Costa Rica, sisma di magnitudo 7,9 Allerta Tsunami nell'oceano Pacifico

E' stato anche diramato un allarme tsunami, poi rientrato, secondo quanto dichiarato dalla portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion. Madrigal ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chincilla.

Terremoto in Costa Rica Due morti e distruzione

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Terremoto in Costa Rica Due morti e distruzione"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Esteri

05/09/2012 - il terremoto

Terremoto in Costa Rica

Due morti e distruzione

Gente nelle strade di San José (Costa Rica) dopo le scosse

MULTIMEDIA

VIDEO

La terra trema

in Costa Rica

primi video

Diramato anche un allarme tsunami, poi rientrato

Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi di intensità nella scala Richter, che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali.

Secondo l'Osservatorio Vulcanologico e Sismologico (Ovs) locale, il terremoto è avvenuto alle 8.42, ora locale (le 16.42 in Italia), con un epicentro situato a circa 13 chilometri dalla località costiera di Cangrejal, nella provincia di Guanacaste, all'estremo nordoccidentale del paese.

L'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale San José come in altri centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici, e molti privati, mentre le reti telefoniche e l'erogazione di energia elettrica funzionavano a singhiozzo. I pompieri sono dovuti intervenire in decine di casi per malori e svenimenti. Sebbene il terremoto è stato sentito in tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei danni si è concentrata nella zona di Guanacaste, la stessa nella quale sono morte due persone: una donna di 55 anni, fulminata da un infarto mentre camminava per la strada e un muratore travolto dal crollo del muro che stava costruendo.

Le due vittime sono state confermate da fonti mediche dell'ospedale di Filadelfia - la località più colpita - secondo le quali altri due feriti ricoverati si trovano in «condizioni delicate»: si tratta di due professoressche che sono rimaste sepolte dopo il

Terremoto in Costa Rica Due morti e distruzione

crollò di un muro in un liceo locale. La presidente del Costa Rica, Laura Chincilla, che ha seguito l'evolversi della situazione da un centro operativo installato nella sede della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne) ha ordinato la sospensione delle lezioni in tutta la provincia di Guanacaste per il resto della giornata, mentre nel resto del paese le scuole e i licei hanno continuato a funzionare normalmente. Si segnalano anche numerose fughe di gas e danni alle installazioni elettriche di residenze, esercizi commerciali ed industria, così come numerose crepe in palazzi storici e chiese dell'epoca coloniale. Secondo Marino Protti, esperto dell'Ovs, a causa del terremoto la penisola di Nocoja - la più grande del paese, che include le provincie di Guanacaste e Puntarenas - si è elevata di circa un metro. Esperti intervistati dai media hanno precisato che dopo la scossa principale ne sono state registrate una sessantina di assestamenti, fra i 3 e i 4,7 gradi nella scala di Richter. L'allarme tsunami, che era stato lanciato poco dopo il terremoto per dieci paesi (Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù) è rientrato dopo alcune ore.

Costa Rica, terremoto di magnitudo 7.9. Allarme tsunami

- Style.it

Style.it

"Costa Rica, terremoto di magnitudo 7.9. Allarme tsunami"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Costa Rica, terremoto di magnitudo 7.9. Allarme tsunami di Francesca Porta 05 settembre 2012 Una scossa di magnitudo 7.6 è stata avvertita in gran parte dell'America Centrale

Francesca Porta [Leggi tutti](#)

[HOME/NEWS/DAL MONDO](#)

RISULTATI12345

Terremoto

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita questo pomeriggio alle 16.42 (ora italiana) in Costa Rica. L'epicentro del sisma di magnitudo 7.6 è stato collocato in mare, a soli 11 chilometri dalla cittadina di Nicoya e a 140 chilometri dalla capitale San Josè. L'ipocentro è posizionato a circa 41 chilometri di profondità .

Il Centro allerta tsunami del Pacifico ha diramato un allarme per il rischio di un'onda anomala che potrebbe abbattersi sulle coste di Costa Rica, Panama e Nicaragua.

Francia/ Incidente centrale nucleare Fessenheim, due feriti lievi**TMNews***"Francia/ Incidente centrale nucleare Fessenheim, due feriti lievi"*Data: **06/09/2012**

Indietro

Francia/ Incidente centrale nucleare Fessenheim, due feriti lievi

La più vecchia di Francia, sarà chiusa entro il 2017

Strasburgo, 5 set. (TMNews) - Un incidente chimico ha avuto luogo alla centrale nucleare di Fessenheim in Francia, vicino a Strasburgo, la più vecchia del paese. Ci sono due ustionati leggeri secondo il gruppo Electricité de France (EDF). "Non si tratta di un incendio" ha chiarito la prefettura; "c'è stata una perdita di vapore di acqua ossigenata in seguito all'iniezione in un serbatoio di perossido di idrogeno che ha reagito con l'acqua.

Un portavoce di EDF a Parigi ha confermato che ci sono "due persone lievemente ustionate" e ha parlato di "un piccolo problema in un edificio secondario alla zona nucleare, ma non nell'edificio del reattore". I pompieri del dipartimento dell'Alto Reno stanno intervenendo con una cinquantina di uomini".

La centrale di Fessenheim, la più vecchia delle installazioni in attività in Francia, in servizio dal 1977, ed è spesso presa di mira dagli ecologisti. Include due reattori nucleari di 900 megawatt ciascuno. Il presidente francese Francois Hollande si è impegnato a chiudere la centrale entro il 2017.

(fonte Afp)

Francia, incidente centrale nucleare

Paura in Francia, principio di incendio nella centrale nucleare di Fessenheim: alcuni feriti - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

mondo ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Michelle: Barack è sogno americano

5.9.2012 - ore 11.34

Usa 2012, Carter: confermare Obama

5.9.2012 - ore 02.03

Francia, incidente centrale nucleare

5.9.2012 - ore 17.17

Quebec, spari a convention: un morto

5.9.2012 - ore 08.44

Usa: Iran dà armi a regime Assad

5.9.2012 - ore 09.51

5.9.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Paura in Francia, principio di incendio nella centrale nucleare di Fessenheim: alcuni feriti

Secondo la Edf il problema è stato immediatamente risolto e non ci sono fughe radioattive

foto Ap/Lapresse

Correlati

La centrale nucleare di Fessenheim 17:23 - Un incidente "con feriti" si è verificato alla centrale nucleare francese di Fessenheim, nell'est del Paese. A riferire quanto accaduto sono stati i pompieri. Secondo quanto riferito dalla tv BFM, si sarebbe trattato di un "principio di incendio di natura chimica" che ha provocato il ferimento di alcuni operai.

Per Charlotte Mijeon, dell'organizzazione antinucleare "Sortir du nucléaire" c'è una fuoruscita di vapore che "in sé non è grave" ma che potrebbe essere il sintomo di un incidente serio. Sulla centrale di Fessenheim, nella regione di Strasburgo,

Francia, incidente centrale nucleare

la più vecchia del parco di impianti francesi, si è innescata una dura polemica negli ultimi mesi.

Edf: "Nessun incidente nucleare"

Secondo la Edf, il gigante dell'energia francese, l'incidente è avvenuto nella centrale di Fessenheim confermando anche la presenza di feriti, ma si nega che ci sia stato un incendio precisando invece che l'inconveniente è stato risolto.

Operai rimasti feriti alle mani

Secondo quanto ha reso noto l'Edf che controlla l'impianto, due persone sono rimaste livemente ustionate alle mani in quello che viene descritto come un incendio in una componente chimica dell'infrastruttura.

Allarme tsunami da Messico a Perù

Sisma in Costa Rica, tsunami escluso - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

mondo ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Michelle: Barack è sogno americano

5.9.2012 - ore 11.34

Usa 2012,Carter:confermare Obama

5.9.2012 - ore 02.03

Francia,incidente centrale nucleare

5.9.2012 - ore 17.17

Quebec, spari a convention:un morto

5.9.2012 - ore 08.44

Usa: Iran dà armi a regime Assad

5.9.2012 - ore 09.51

5.9.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Sisma in Costa Rica, tsunami escluso

Violenta scossa di magnitudo di 7.6 la gente scappa nelle strade

foto Usgs

Correlati

Costa Rica, la mappa del sisma Paura dal Messico al Perù dopo il violento terremoto registrato al largo delle rive nord-occidentali del Costa Rica, di magnitudo pari a 7.6 gradi. Il sisma è stato segnalato a 80 chilometri dalla città di Liberia e a una profondità di 20 chilometri. Il Pacific Tsunami Warning Center ha diramato un allerta tsunami salvo poi

Allarme tsunami da Messico a Perù

dopo circa un'ora far rientrare l'allarme.

Le autorità del Costa Rica hanno escluso la possibilità di uno tsunami che colpisca la costa pacifica del paese centroamericano, secondo quanto dichiarato dalla portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion. Madrigal ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chincilla.

L'epicentro del terremoto è stato localizzato a 20 chilometri di profondità, a una distanza di otto chilometri dalla città di Samara, 38 chilometri a sud-est di Santa Cruz e a 68 chilometri ad ovest di Puna Arenas.

Nessun danno nella capitale

Il forte terremoto verificatosi in Costa Rica - secondo le prime testimonianze - non avrebbe provocato danni nella capitale del Paese, San Josè, situata a circa 153 chilometri dall'epicentro. In alcune città più vicine all'epicentro la tv locale Teletica - mostrata dalla Cnn - ha ripreso scene di panico, con molta gente che nel corso della scossa abbandonava di corsa gli edifici. Non ci sono per ora immagini di danni.

Incidente in una centrale nucleare francese: due feriti per una reazione chimica

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Incidente in una centrale nucleare francese: due feriti per una reazione chimica"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Incidente in una centrale nucleare francese: due feriti per una reazione chimica

Commenta

Un incidente "con feriti" si è verificato alla centrale nucleare francese di Fessenheim, nell'est del Paese. Lo riferiscono i pompieri. Edf, il gigante dell'energia francese, conferma l'incidente nella centrale e i feriti, ma nega ci sia stato incendio e precisa che l'inconveniente è stato risolto.

Colpa dell'acqua ossigenata - Sono due le persone ferite in modo leggero nell'incidente di natura chimica avvenuto nella centrale nucleare più vecchia del parco francese, quella di Fessenheim, nella regione di Strasburgo (est della Francia). Secondo EDF, che gestisce gli impianti nucleari francesi, l'allarme è già rientrato. "Due persone sono rimaste leggermente ustionate nonostante l'uso di guanti", ha detto un portavoce del gruppo energetico francese, secondo il quale si è trattato di un inconveniente durante la manipolazione di un prodotto chimico, il perossido di idrogeno, noto come acqua ossigenata. "Non è stato un incendio", ha confermato la prefettura locale, secondo la quale "c'è stata una fuga di vapore di acqua ossigenata prodotta dopo che in un serbatoio è stato iniettato perossido che ha reagito con l'acqua". Una cinquantina di pompieri sono tuttora sul posto.

Fuoriuscita di vapori - Per Charlotte Mijeon, dell'organizzazione antinucleare Sortir du nucléaire c'è una fuoriuscita di vapore che "in sé non è grave" ma che potrebbe essere il sintomo di un incidente serio. Sulla vecchia centrale di Fessenheim si è innescata una dura polemica negli ultimi mesi. Fessenheim si trova nel dipartimento dell'Alto Reno nella regione dell'Alsazia, a sud di Strasburgo. La centrale è a pochissimi km dal Reno che segna il confine tra la Francia e la Germania e a una sessantina di km a nord dal confine svizzero.

05 settembre 2012

Redazione Tiscali

Costarica, terremoto di magnitudo 7,6: diramato l'allarme tsunami nel Pacifico ?

Costarica, terremoto di magnitudo 7,6. Revocato l'allarme Tsunami. La Croce rossa: nessuna vittima | tiscali.notizie

Tiscali news

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Costarica, terremoto di magnitudo 7,6. Revocato l'allarme Tsunami. La Croce rossa: nessuna vittima

Commenta

Una scossa di magnitudo 7.6 ha colpito il nordovest del Costarica. L'epicentro della scossa - a 20 chilometri di profondità - è stato individuato a 8 chilometri dalla città di Samara, 38 chilometri a sudest di Santa Cruz e a 68 chilometri ad ovest di Puna Arenas.

Revocato l'allarme Tsunami - Le autorità del Costa Rica escludono al momento la possibilità di uno tsunami che colpisca la costa pacifica del paese centroamericano, secondo quanto dichiarato dalla portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion. Madrigal ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chinchilla.

"Nessuna vittima" - La Croce rossa rende noto che al momento non si registrano feriti. Il sisma ha scosso alcuni edifici mentre la corrente elettrica è saltata in varie zone del Paese.

Il presidente: "Ora bisogna mantenere la calma" - Appello lanciato via twitter dalla presidente del Costarica, Laura Chinchilla, dopo il terremoto di nel paese centroamericano. L'Osservatorio sismologico del Costarica (Ovsicori) ha d'altra parte riferito di una replica di magnitudo pari a 4,2 gradi Richter dopo la prima forte scossa. Anche l'Ovsicori ha lanciato un appello alla calma, ricordando che finora sono state registrate circa 25 repliche di bassa intensità.

05 settembre 2012

Redazione Tiscali

Costarica: scossa terremoto 7.6 nel nordovest

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Costarica: scossa terremoto 7.6 nel nordovest"*Data: **06/09/2012**

Indietro

Costarica: scossa terremoto 7.6 nel nordovest

Ansa

Commenta

ROMA - Una scossa di magnitudo 7.9 ha colpito il nordovest del Costarica. Lo riferisce l'Istituto geofisico americano (Usgs). L'epicentro della scossa - a 20 chilometri di profondità - è stato individuato a 8 chilometri dalla città di Samara, 38 chilometri a sudest di Santa Cruz e a 68 chilometri ad ovest di Puna Arenas. La magnitudo del terremoto è stata declassata da 7.9 a 7.6, riferisce l'istituto geofisico americano. Il Centro di allerta Tsunami del Pacifico ha lanciato l'allarme per il rischio di uno tsunami in seguito al sisma. Le autorità del Costa Rica escludono al momento la possibilità di uno tsunami che colpisca la costa pacifica del paese centroamericano, secondo quanto dichiarato dalla portavoce della Commissione Nazionale per le Emergenze (Cne), Rebeca Madrigal, citata dal quotidiano locale La Nacion. Madrigal ha aggiunto che un centro operativo è stato appena installato nella sede del Cne, dove si attende l'arrivo imminente della presidente Laura Chinchilla. E' stato ridimensionato l'allarme tsunami lanciato subito dopo la forte scossa di terremoto che ha interessato il nordovest del Costarica. Gli Stati in allerta non sarebbero più dieci, ma solamente tre: lo stesso Costarica, il Nicaragua e Panama. La Croce rossa rende noto che al momento non si registrano feriti in Costarica. Il sisma ha scosso alcuni edifici mentre la corrente elettrica è saltata in varie zone del Paese.

05 settembre 2012

Costa Rica, un morto per attacco di cuore dopo terremoto

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Costa Rica, un morto per attacco di cuore dopo terremoto"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Costa Rica, un morto per attacco di cuore dopo terremoto

LaPresse

Commenta

Nosara (Costa Rica), 5 set. (LaPresse/AP) - Un uomo è morto a Liberia, in Costa Rica, per un attacco di cuore provocato dalla paura a seguito del terremoto di magnitudo 7.6 che ha colpito il Paese. Lo riferisce un operatore della Croce rossa nella città, Carlos Miranda. Si tratta dell'unica vittima accertata finora per il sisma.

05 settembre 2012

India:fiamme fabbrica fuochi d'artificio

- Esteri / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"India:fiamme fabbrica fuochi d'artificio"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

India:fiamme fabbrica fuochi d'artificio

I feriti sono 60, forse operai intrappolati

  (ANSA) - NEW DELHI, 05 SET - Almeno 25 persone sono morte e 60 sono rimaste ferite in un incendio divampato in una fabbrica di fuochi d'artificio nel sud dell'India. Lo riporta la tv privata Times Now. Diverse squadre di pompieri sono ancora all'opera per spegnere il gigantesco rogo che si e' sviluppato nel magazzino pieno di materiale pirotecnico. Si teme che diversi operai siano ancora intrappolati nelle stanze della fabbrica che si trova a Sivakasi, nello Stato del Tamil Nadu.
 'l

Francia: incendio alla centrale nucleare

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Francia: incendio alla centrale nucleare"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Paura e diversi feriti

Francia: incendio alla centrale nucleare 2 tecnici ustionati, tutto sotto controllo

Parigi - Momenti di paura alla centrale nucleare di Fessenheim, nella regione orientale della Francia, dove un incidente ha causato diversi feriti. La notizia è stata riportata dai Fonti locali parlano di un'involontaria reazione chimica, portata rapidamente sotto controllo. La centrale nucleare si trova in Alsazia, a un chilometro e mezzo dal confine con la Germania. Secondo quanto ha dichiarato la società energetica Edf che controlla l'impianto, due tecnici sono rimasti lievemente ustionati alle mani in quello che viene descritto come un incendio in una componente chimica dell'infrastruttura. La centrale, inaugurata nel 1971, possiede due reattori costruiti dalla Framatome da 880 MW ognuno. L'impianto possiede i due più vecchi reattori funzionanti in Francia.

5/9/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

ü'1

Costarica: sisma 7.6, rientra allarme tsunami**Voce d'Italia, La**

"Costarica: sisma 7.6, rientra allarme tsunami"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Nessun danno a cose o persone

Costarica: sisma 7.6, rientra allarme tsunami Il presidente via Twitter: mantenere la calma

Roma - Una potentissima scossa di terremoto, di magnitudo 7.6, ha colpito l'area a nord ovest del Costarica. In seguito al sisma, il Centro di allerta Tsunami del Pacifico ha subito lanciato l'allarme, per il rischio di un maremoto in dieci Paesi, allarme ridimensionato pochi minuti dopo. Anche la magnitudo, misurata in 7.9 della scala Richter è stata poi declassata a 7.6. "Ora la cosa più importante è mantenere la calma", ha dichiarato via Twitter il presidente del Costarica Laura Chinchilla. La paura però è tanta, alimentata anche da una seconda scossa di magnitudo 4.2 della scala Richter che ha fatto seguito a quella più forte. Al momento non sono stati segnalati danni a cose o persone.

5/9/2012

[Segui @Voce_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network:

Goletta Verde: Legambiente risponde a Nucara "Mai parlato di balneabilità delle acque"

Comunicato Stampa: Goletta Verde: Legambiente risponde a Nucara "Mai parlato di balneabilità delle acque"

WindPress.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

09/May/2012

Goletta Verde: Legambiente risponde a Nucara "Mai parlato di balneabilità delle acque" FONTE : Legambiente
ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Jun/2012 AL 09/Jun/2012

LUOGO Italia

"Goletta Verde attraverso analisi scientifiche verifica la presenza dei punti critici lungo la costa italiana minacciati dall'inquinamento e da troppi scarichi fognari non depurati, senza volersi sostituire al lavoro delle autorità preposte ai controlli sulla balneabilità del mare. Nelle sue conferenze stampa e nei suoi comunicati, Legambiente non ha, infatti, mai parlato di balneabilità delle acque ma di inquinamento del mare in alcuni punti determinati", così dichiara Vittorio Cogliati Dezza,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9, allerta tsunami

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9, allerta tsunami"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Costa Rica: terremoto di magnitudo 7,9, allerta tsunami Adnkronos News - 1 ora 58 minuti fa

San Jose', 5 set. (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 7,9 ha colpito la Costa Rica. L'epicentro e' stato localizzato al largo della costa nordoccidentale. E' stata diffusa un'allerta tsunami.

Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim... (1 upd)

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim... (1 upd)"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim... (1 upd) ASCA - 1 ora 27 minuti fa

(ASCA-AFP) - Strasburgo, 5 set - Un incidente e' avvenuto presso la centrale nucleare EDF di Fessenheim, la piu' vecchia della Francia, situata nella parte orientale del paese. Lo riferiscono i vigili del fuoco, aggiungendo che due persone hanno riportato lesioni di lieve entita'.

"Non c'e' un incendio", ha precisato poi la prefettura sulla base delle informazioni disponibili. "C'e' stato un rilascio di vapore di perossido di idrogeno prodotto dopo l'iniezione in una vasca di perossido di idrogeno che ha reagito con l'acqua", ha detto un portavoce della societa'.

Il portavoce ha poi precisato che le due persone ferite hanno riportato ustioni alle mani perche' i guanti che indossavano hanno preso fuoco. L'uomo ha comunque aggiunto che "non si tratta di un incendio, e' un piccolo problema" che si e' verificato "negli edifici ausiliari della zona nucleare, ma non nell'edificio del reattore". I vigili del fuoco di Haut-Rhin sono intervenuti sul posto con cinquanta uomini sul posto.

Quello di Fessenheim, e' considerato il decano degli impianti nucleari attualmente operanti in Francia ed e' in funzione dal 1977. L'impianto, gestito da EDF ha due reattori nucleari con una capacita' di 900 megawatt ciascuno. Il presidente francese Francois Hollande si e' impegnato a chiudere il sito entro il 2017.

ù¹

Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9 (1 upd)

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9 (1 upd)"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Costa Rica: allarme Tsumani per terremoto di magnitudo 7,9 (1 upd) ASCA - 13 ore fa

(ASCA-AFP) - Washington, 5 set - Un terremoto di magnitudo 7,9 si e' verificato al largo del Costa Rica. Lo riporta il Geological Survey degli Stati Uniti.

L'agenzia ha spiegato che il sisma si e' verificato a circa 80 miglia al largo dell'Oceano Pacifico. Si teme ora il verificarsi di uno Tsunami.

L'allarme e' scattato anche per Panama e Nicaragua.

L'intensita' del terremoto e' comunque stata rivista in un secondo momento ad una magnitudo di 7,6, precisata anche la localizzazione, identificata a 10 chilometri al largo del Costa Rica, in linea d'aria con la cittadina di Hojanca.

Costa Rica: forte scossa terremoto a 80 miglia da coste, allarme tsunami

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Costa Rica: forte scossa terremoto a 80 miglia da coste, allarme tsunami"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Costa Rica: forte scossa terremoto a 80 miglia da coste, allarme tsunami ASCA - 12 ore fa

(ASCA-AFP) - Washington, 5 set - Un terremoto di magnitudo 7.9 si e' verificato al largo del Costa Rica. Lo riporta il Geological Survey degli Stati Uniti.

L'agenzia ha spiegato che il sisma si e' verificato a circa 80 miglia al largo dell'Oceano Pacifico. Si teme ora il verificarsi di uno tsunami.

L'allarme e' scattato anche per Panama e Nicaragua.

L'intensita' del terremoto e' comunque stata rivista in un secondo momento ad una magnitudo di 7,6, precisata anche la localizzazione, identificata a 10 chilometri al largo del Costa Rica, in linea d'aria con la cittadina di Hojanca.

ù'l

Terremoto 7.6 in Costa Rica, allarme tsunami da Messico a Perù

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto 7.6 in Costa Rica, allarme tsunami da Messico a Perù"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Terremoto 7.6 in Costa Rica, allarme tsunami da Messico a Perù LaPresse - 13 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Terremoto 7.6 in Costa Rica, allarme tsunami da Messico a Perù

Città del Messico (Messico), 5 set. (LaPresse/AP) - Un terremoto di magnitudo 7.6 è stato registrato in Costa Rica alle 8.42 ora locale a circa 80 chilometri dalla città di Liberia. Lo riferisce l'istituto geologico degli Stati Uniti (Usgs). A seguito della scossa il centro per il monitoraggio degli tsunami nel Pacifico ha diffuso l'allerta tsunami dal Messico al Perù. L'allarme tsunami è poi rientrato.

Inizialmente l'allerta riguardava Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù, mentre il Cile era sotto osservazione. Il Pacific Tsunami Warning Center ha precisato che non è chiaro se uno tsunami fosse stato generato, spiegando che l'allerta è stata diffusa sulla base dell'entità del sisma.

Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim, due feriti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim, due feriti"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Francia: incidente nucleare nella centrale di Fessenheim, due feriti ASCA - 13 ore fa

(ASCA-AFP) - Strasburgo, 5 set - Un incidente e' avvenuto presso la centrale nucleare EDF di Fessenheim, la piu' vecchia della Francia, situata nella parte orientale del paese. Lo riferiscono i vigili del fuoco, aggiungendo che due persone hanno riportato lesioni di lieve entita'.

"Non c'e' un incendio", ha precisato poi la prefettura sulla base delle informazioni disponibili. "C'e' stato un rilascio di vapore di perossido di idrogeno prodotto dopo l'iniezione in una vasca di perossido di idrogeno che ha reagito con l'acqua", ha detto un portavoce della societa'.

Francia: Parigi, nessun rischio a sicurezza ambientale per incidente Fessenheim

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Francia: Parigi, nessun rischio a sicurezza ambientale per incidente Fessenheim"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Francia: Parigi, nessun rischio a sicurezza ambientale per incidente Fessenheim Adnkronos News - 12 ore fa

Parigi, 5 set. (Adnkronos) - Il governo francese assicura che l'incendio che si e' sviluppato nella centrale nucleare di Fessenheim non pone "alcun rischio per la sicurezza ambientale". In un comunicato si precisa che la ministra dell'ambiente Delphine Batho si e' anche consultata con l'Autorita' per la sicurezza nucleare.